



RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2022

**PROSSIMA FERMATA:
FUTURO**

Busitalia Campania S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2022

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

Società con socio unico Busitalia Sita Nord Srl soggetto alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Capitale Sociale: euro 5.900.000 interamente versato

Sede Legale: Via Santi Martiri Salernitani snc – 84123 Salerno

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06667530486

R.E.A.: Salerno - 453942

Partita IVA: 06667530486

Web address: <https://www.fsbusitalia.it/content/fsbusitalia/it/campania.html>

MISSIONE DELLA SOCIETA'

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale della regione Campania, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "*core business*" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, che la Società gestisce attraverso proprie sedi.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione dal 7 giugno 2022:

Presidente	Sergio Paglicci
Amministratore Delegato	Antonio Barbarino
Consigliere	Noemi Pantile

Collegio Sindacale dal 7 giugno 2022:

Presidente	Alberto Corbello
Sindaco effettivo	Giuseppina Saulino
Sindaco effettivo	Antonio Fase
Sindaco supplente	Stefania Bartoletti
Sindaco supplente	Francesco Miluccio

Consiglio di Amministrazione fino al 6 giugno 2022:

Presidente	Sergio Paglicci
Amministratore Delegato	Antonio Barbarino
Consigliere	Sabrina Lai

Collegio Sindacale precedente fino al 6 giugno 2022:

Presidente	Alberto Corbello
Sindaco effettivo	Giuseppina Saulino
Sindaco effettivo	Mario Carfora
Sindaco supplente	Federico Ragnini
Sindaco supplente	Simona Passarelli

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

Indice

Relazione sulla Gestione	7
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	12
Ambiente	16
Clienti	17
Quadro macroeconomico	18
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	25
Fattori di rischio	33
Investimenti	34
Attività di ricerca e sviluppo	35
Andamento economico delle società controllate	35
Azioni proprie	35
Rapporti con parti correlate	35
Procedimenti e contenziosi	36
Altre informazioni	37
Evoluzione prevedibile della gestione	37
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022	39
Prospetti contabili	40
Conto economico	41
Conto economico complessivo	42
Situazione patrimoniale-finanziaria	43
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	44
Rendiconto finanziario	45
Note al bilancio	46
1. Premessa	46
2. Criteri di redazione del bilancio	46
3. Principali principi contabili applicati	48
4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63
5. Altri proventi	66
6. Costo del personale	67
7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68
8. Costi per servizi	68
9. Altri costi operativi	70
10. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	70
11. Proventi finanziari	71
12. Oneri finanziari	71
13. Imposte sul reddito	71
14. Immobili, impianti e macchinari	72
15. Attività immateriali	74

16.	Partecipazioni	75
17.	Attività finanziarie non correnti e correnti – inclusi i derivati	76
18.	Altre attività non correnti e correnti	77
19.	Rimanenze	78
20.	Crediti commerciali non correnti e correnti	78
21.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	79
22.	Crediti tributari	79
23.	Patrimonio netto	80
24.	Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	81
25.	Fondi rischi ed oneri	83
26.	Passività finanziarie non correnti e correnti	83
27.	Altre passività non correnti e correnti	83
28.	Debiti commerciali non correnti e correnti	84
29.	Gestione dei rischi finanziari	84
30.	Passività ed attività potenziali	91
31.	Compenso alla Società di Revisione	92
32.	Compensi ad Amministratori e Sindaci	92
33.	Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	92
34.	Parti correlate	94
35.	Garanzie e impegni	96
36.	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	96
37.	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	97

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti ed anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **TPL:** Acronimo utilizzato per "Trasporto Pubblico Locale".
- **Contratti di servizio:** Contratto attraverso il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Load factor:** esprime il cosiddetto fattore di riempimento, quindi misura la saturazione della offerta commerciale: quanto quel posto è stato occupato in una relazione.
- **Bus km:** numero di eventi bus per i km di percorrenza.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato per i km.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

ROE	RN/MP*	(140,83%)
ROI	EBIT/CI*	(13,40%)
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	(5,73%)
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	(0,09%)
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	2,34
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	(26,64)

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

I principali eventi dell'esercizio sono stati legati anche per l'esercizio 2022 ad una gestione del business di riferimento in larga misura effettuata con caratteristiche di straordinarietà, in conseguenza del proseguimento anche nel 2022 della situazione di pandemia da Covid-19, alla guerra in Ucraina, al contesto macroeconomico e alla crisi energetica. Tutti gli impatti e le azioni svolte sono dettagliati nelle varie sezioni di riferimento all'interno del presente documento.

Altro aspetto rilevante è quello relativo agli sviluppi della procedura di gara per la concessione del servizio TPL su gomma nella Regione Campania.

Nuovo assetto organizzativo

Il nuovo assetto organizzativo del Gruppo, a valle dell'approvazione del Piano Industriale 2022-2031, vede, con effetto dal 1° giugno 2022, la costituzione di quattro poli che comprendono aree di business omogenee.

Busitalia e le sue società controllate fanno parte del Polo Passeggeri, composto da: Trenitalia S.p.A., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate; Busitalia Sita Nord S.r.l.; Ferrovie del Sud Est S.r.l. per la sola area servizi di trasporto), con la missione di garantire il presidio del settore del trasporto di persone, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti delle persone, sviluppando un'offerta integrata di prodotti/servizi e gestendo un mix articolato di canali distributivi.

La struttura del Gruppo si completa poi con le società di "shared services" (Ferservizi SpA, Fercredit SpA, Italcertifer SpA, FS Technology SpA, FS Security SpA e FS International SpA), trasversali a tutti e quattro i Poli di business e funzionali al perseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Sempre in coerenza con l'evoluzione dell'assetto di Gruppo e con decorrenza dal 1° giugno 2022, è stato adottato un modello di governance di Gruppo in cui la Holding FS esercita il ruolo di indirizzo strategico e finanziario, mediante direzione e coordinamento sulle Capogruppo di Settore (Trenitalia per il Polo Passeggeri) e sulle società di 'shared services'; un secondo livello nel quale le suindicate Capogruppo di Settore svolgono una funzione di indirizzo, coordinamento e controllo tecnico-operativi (incluso l'ambito di gestione rischi) delle società appartenenti allo stesso settore, mediante direzione e coordinamento esercitata attraverso controllo societario o su base contrattuale.

Quanto sopra è stato quindi attuato tramite l'emanazione di un Regolamento di Gruppo, che prevede i due su indicati distinti livelli; l'adozione del Regolamento di Gruppo e dei rispettivi Regolamenti di Polo, da parte delle predette Capogruppo di Settore, la stipula dei contratti di direzione e coordinamento tra Trenitalia e Busitalia Sita Nord ed il recepimento dello stesso da parte di Busitalia Campania.

Modifica Statuto

In data 7 dicembre 2022, l'Assemblea Straordinaria ha modificato lo Statuto Sociale allo scopo di consentire la possibilità che le Assemblee e le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possano svolgersi anche

esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione (e cioè con tutti i partecipanti collegati in modalità audio-video), in analogia alle modalità di svolgimento delle adunanze degli organi sociali di recente introdotte nello Statuto della Capogruppo FS S.p.A. e in coerenza con i più recenti orientamenti dottrinali.

Gare per la Concessione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma nella Regione Campania

Con Deliberazione della Giunta (DGR) n. 793 del 19 dicembre 2017, la Regione Campania ha dettato gli indirizzi in materia di servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale in vista dell'attivazione della procedura di gara in esame per la concessione dei predetti servizi, avvalendosi dell'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (di seguito "ACaMIR") quale stazione appaltante per lo svolgimento della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, oggetto della procedura concorsuale, sino all'aggiudicazione definitiva degli stessi.

La gara ha ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma di interesse regionale per la durata di dieci anni.

LOTTI

La concessione è suddivisa nei 4 lotti seguenti, con riferimento ai servizi attualmente gestiti dalla Regione e dagli Enti Locali nei diversi contratti di servizio.

Lotto	veicoli-km/anno (mln)	Importo annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, e oltre ricavi da traffico
1. Provincia e Comune di Salerno	28,4	€ 57.727.272,73
2. Province e Comuni di Avellino e Benevento	20,6	€ 38.636.363,64
3. Provincia e Comune di Caserta	16,2	€ 31.363.636,36
4. Provincia di Napoli	35,2	€ 95.000.000,00

L'importo decennale complessivo della concessione, oltre imposte, contributi di legge e ricavi da traffico, è di € 2,2 miliardi di euro (223 milioni di euro annuali).

In data 11 maggio 2022 la Stazione Appaltante ha inviato alle imprese concorrenti la comunicazione di ripresa della gara, dopo una lunga sospensione connessa all'emergenza pandemica, fissando inizialmente il termine per l'invio delle offerte al 30 settembre 2022, termine successivamente prorogato al 30 gennaio 2023. Con Determina del Direttore Generale n. 4 del 04 gennaio 2023 è stata concessa una nuova proroga del termine di presentazione dell'offerta al 30 maggio 2023.

RISORSE UMANE

Il personale di Busitalia Campania, al 31 dicembre 2022, risulta composto da 524 addetti così ripartiti: 496 operatori di esercizio/operai, 27 impiegati/quadri e 1 dirigente.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2022 è rappresentata nella seguente tabella:

PERSONALE AL 31.12.2021	505
Entrate	39
Uscite	20
PERSONALE AL 31.12.2022	524
<hr/>	
CONSISTENZA MEDIA 2021	491,33
<hr/>	
CONSISTENZA MEDIA 2022	515,18

Gli ingressi e le uscite hanno riguardato personale operativo e un dirigente.

Nell'ambito del Turn Over nel mese di ottobre sono stati trasformati a tempo pieno i rapporti di lavoro di n. 11 operatori d'esercizio con contratto di lavoro a tempo parziale.

Relazioni Sindacali

Il 2022, a livello nazionale, ha visto la sottoscrizione dell'accordo di rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, rinnovo che, nella sua parte economica, oltre ad una revisione in aumento dei minimi tabellari, ha sancito l'erogazione di un importo una tantum di 500€, di cui il 50% erogata nel 2022 e il restante 50% a gennaio 2023, il riconoscimento di un'indennità di retribuzione ferie di 8€ per ogni giornata di ferie goduta e, sul fronte welfare, ha ridefinito il contributo a favore del fondo TPL salute fissandolo a 144€\dipendente anno.

Sempre sul piano nazionale, ma nell'ambito della contrattazione aziendale, gli accadimenti più rilevanti sono stati:

- la sottoscrizione di un accordo per la regolazione del lavoro agile (smart working) che, in linea con l'impostazione adottata dal Gruppo FS, ha reso disponibile per Busitalia Sita Nord e per le sue controllate uno strumento idoneo alla gestione di questa modalità di erogazione della prestazione lavorativa, nel contesto di ripristino della normativa originale al termine dell'emergenza pandemica;
- la sottoscrizione di un accordo finalizzato a sostenere i lavoratori di fronte delle difficoltà del contesto economico emerse nel secondo semestre dell'anno, che ha previsto l'erogazione, a favore dei dipendenti di Busitalia Sita Nord 7e di tutte le società controllate che applicano il CCNL Autoferro, di un importo una tantum di 300€ da utilizzare nell'ambito della piattaforma welfare disponibile che, per l'occasione e in linea con le speciali disposizioni emanate dal governo per contrastare la crisi energetica, è stata ampliata per permettere l'acquisizione di buoni carburanti e il pagamento delle utenze domestiche;
- si è dato avvio al confronto con le parti sociali per la definizione dell'architettura del premio di risultato valida per il biennio 2023/2024 così come a quello per il rinnovo del Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia.

A livello di Busitalia Campania, il 2022 è proseguito il confronto con le Organizzazioni Sindacali, relativamente a specifiche tematiche aziendali.

Selezione

Nell'anno 2022 si sono svolte n. 3 selezioni relative al personale operativo per i seguenti profili professionali: 1. Operatore di esercizio; 2. Operatore di esercizio/categorie protette art.18 Legge n.68/99; 3. Addetto all'esercizio (Selezione interna). Le selezioni relative al ruolo di "Operatore di esercizio" sono state curate per la prima volta, direttamente sul territorio, dalla struttura Gestione del Personale con il coordinamento della competente struttura della controllante Busitalia Sita Nord.

In considerazione del nuovo fabbisogno di personale, correlato alle uscite avvenute nel corso dell'anno 2021, si è proceduto all'attivazione di campagne di selezione per il ruolo di Operatore dell'Esercizio, tramite la modalità di Smart Recruiting, avvalendosi anche di strumenti di selezione da remoto (quali i test on line).

A seguito della campagna attivata per il profilo di operatore di esercizio sono state effettuate nel corso dell'anno 2022 n. 36 assunzioni.

È in corso di definizione anche la campagna avviata per il profilo di "Operatore di esercizio/categorie protette art.18 Legge n.68/99".

La selezione interna per "Addetto all'esercizio" ha interessato 120 lavoratori, appartenenti all'area esercizio in possesso di specifici requisiti richiesti dall'Azienda. La selezione si è conclusa con la predisposizione di una graduatoria di idonei al profilo professionale di Addetto all'Esercizio.

Formazione

Nel corso del 2022 i processi formativi, che hanno interessato tutte le tipologie di personale, a causa del perdurare nella prima parte dell'anno dell'emergenza sanitaria da corona virus (Covid-19), si sono svolti prevalentemente a distanza.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati effettuati i corsi di formazione che hanno consentito a Busitalia Campania di assolvere all'obbligo formativo stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

Durante il 2022 sono stati attivati alcuni percorsi formativi nell'ambito del catalogo della formazione manageriale di Gruppo FS sulle competenze del modello cui anche Busitalia Campania ha recentemente aderito con percorsi *ad hoc* per il personale quadro.

Per quanto attiene la formazione trasversale e quella "tecnica e/o di business", sono stati organizzati dalla controllante Busitalia e per tutta la Sub Holding corsi/incontri formativi su taluni moduli specifici per famiglie professionali e/o per colleghi le cui attività impattano sui processi di riferimento.

Tali sessioni si sono svolte prevalentemente da remoto o in modalità mista.

Sono stati altresì attivati cd "corsi a catalogo" per il mantenimento delle competenze di specifici settori ad altro contenuto tecnico.

Iniziative di comunicazione interna

L'anno 2022 si è caratterizzato anche per le diverse iniziative dedicate al *deployment* del nuovo Piano Industriale 2023-2032 di Gruppo FS e di Busitalia. Sono state pertanto organizzate – alcune anche con il supporto delle competenti strutture di FS – diverse iniziative *on site/on line* volte alla condivisione/divulgazione dei *pillars* del piano: tra tutte merita menzionare l'evento del 06 dicembre su Perugia che ha visto la partecipazione oltre che del vertice aziendale anche del vertice FS e degli AD delle Capofila di Settore.

Sviluppo

Nel corso del 2022, in linea con le iniziative di subholding, è proseguito in maniera più diffusa il processo di scouting per la valutazione delle competenze manageriali per il personale quadro (attraverso le competenti strutture di FSI), tramite lo strumento dell'Assessment Center, avviato nell'anno 2021.

È stato dato corso, inoltre, anche al processo di sviluppo del personale operativo di esercizio, attraverso la definizione dei criteri e delle modalità di svolgimento della fase di preselezione e successiva selezione, per la nomina di n. 15 Addetti all'Esercizio descritta nel precedente paragrafo.

Nell'anno 2022, inoltre, secondo le Policy del Gruppo FS, sono stati effettuati alcuni interventi di politica meritocratica (*Una Tantum, Ad Personam*, Sviluppo di carriera all'esito di apposite valutazioni).

Organizzazione

Nel corso dell'anno 2022 non sono intervenute modifiche organizzative, confermando pertanto l'assetto organizzativo definito.

Si è proseguita l'attività programmatica di ricezione delle Comunicazioni Organizzative Intersocietarie della Sub holding Busitalia, in recepimento delle Disposizioni di Gruppo di FS, formalizzando in particolare la procedura in materia di Modello DPO e nomina referente Data Protection di Busitalia Campania.

Normativa del Lavoro e Contenzioso Giuslavoristico

La Società non evidenzia azioni giudiziali di rilievo.

Ulteriori informazioni rilevanti

Nel corso dell'anno, inoltre, si è continuato a dare applicazione al *Protocollo per la gestione dei casi aziendali di positività al virus SARS-CoV-2 e dei possibili casi*, con la finalità di contrastare la diffusione del virus e garantire in sicurezza la continuità delle attività operative aziendali, provvedendo ad adeguarlo sulla base degli aggiornamenti normativi, tanto da non rilevare alcun infortunio da covid 19.

Con riferimento alla polizza assicurativa è stato rinnovato il nuovo Piano Sanitario di Assistenza Sanitaria Integrativa gestito da CASSA PreviMed che prevede nuovi pacchetti aggiuntivi, più vantaggiosi e con maggiori prestazioni ma limitati al periodo di validità dell'accordo: luglio – dicembre 2022.

In applicazione dell'Accordo Welfare che ha riconosciuto a tutti i lavoratori un "Contributo" di 300€, è stata gestita la piattaforma Welfare che ha consentito al lavoratore di fruire di beni e servizi, in particolare di fronteggiare il caro bollette e il caro carburante attraverso la richiesta di rimborso delle utenze domestiche e di voucher carburante.

In ordine al Fondo TPL Salute si è provveduto a regolarizzare, nel secondo semestre dell'anno, i versamenti relativi agli anni pregressi: 2018-2022. Tale operazione di allineamento consentirà ai lavoratori di iniziare a fruire di tutte le prestazioni garantite dal Fondo a decorrere dal 01.01.2023.

AMBIENTE

Busitalia Campania è in possesso della Certificazione conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 valida per il campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto con autobus: trasporto pubblico locale, linee a lunga percorrenza, noleggio e atipici. Manutenzione e rimessaggio del proprio parco veicolare." (IAF 31, 35)

Nell'anno 2022 è stato effettuato dall'Ente di Certificazione l'audit di rinnovo della Certificazione, con esito positivo.

La sostenibilità

La sostenibilità è da sempre al centro della mission aziendale e degli impegni di Busitalia nei confronti del Paese, delle persone e dell'ambiente, verso un futuro più equo, inclusivo e sostenibile.

Nel 2022, Busitalia ha dato continuità al proprio impegno nei confronti degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Agenda 2030) individuati dal Gruppo FS e declinati a livello aziendale attraverso la Politica di Sostenibilità di Busitalia, che esprime la visione dell'azienda, le priorità d'azione e le linee guida per i propri progetti, erogando percorsi formativi sia di sensibilizzazione del personale su Agenda 2030 e sulle implicazioni dirette a livello aziendale, sia sugli stili di vita sostenibili (a livello individuale).

Nel contesto dei progetti promossi da Capogruppo, Busitalia prosegue il proprio impegno nel progetto di Sustainable procurement, che prevede l'introduzione dei criteri di sostenibilità ambientale e sociale nella valutazione dei fornitori in tutte le fasi della vita dei contratti (selezione e monitoraggio).

Busitalia, nel 2022, ha concentrato il proprio impegno sull'individuazione di interventi immediati e di medio periodo volti al risparmio energetico e alla riduzione della dipendenza da fonti fossili. Gli interventi di breve periodo hanno visto un processo di mappatura e monitoraggio puntuale dei consumi delle utenze degli impianti, nell'ottica di una possibile razionalizzazione.

L'attenzione al territorio, da parte di Busitalia, ha visto gli *stakeholder* istituzionali locali come interlocutore principale in occasione di questi interventi. In linea con l'approccio del Gruppo FS, Busitalia ha condotto, valutazioni di sostenibilità della composizione del parco veicoli nell'ambito di piani *green* di rinnovo del parco. Infatti, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale, sono stati pianificati investimenti per il rinnovo della flotta fortemente orientati all'elettrico, che supportano il raggiungimento gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo del Gruppo FS.

Busitalia, tutti gli anni, contribuisce alla definizione del Rapporto di Sostenibilità di Gruppo, comunicando con trasparenza il proprio agire sostenibile ed ha, inoltre, preso parte alla dichiarazione del Gruppo FS per il *Carbon Disclosure Project*, una delle più accreditate organizzazioni internazionali no-profit che valuta le aziende in merito alle performance ambientali.

Busitalia ha svolto le attività propedeutiche alla classificazione dell'eco-sostenibilità delle attività economiche, in applicazione del Regolamento Europeo Reg. (EU) 2020/852 e atti delegati.

CLIENTI

Nel corso dell'anno 2022 Busitalia Campania ha sviluppato progetti ed iniziative verso la clientela con l'obiettivo di accelerare la ripartenza della domanda di trasporto post emergenza Covid-19: filo conduttore è stata la valorizzazione dei servizi offerti in un'ottica integrata, sostenibile e digitale, incentrata sulle esigenze dei viaggiatori e del territorio servito.

Tra i progetti si segnala QuiBUS Campania, l'applicazione ufficiale di Busitalia Campania, scaricabile gratuitamente su Google Play e Apple Store. L'applicazione mette a disposizione dei clienti un'ampia gamma di funzionalità per migliorare l'accessibilità ai servizi di trasporto di Busitalia Campania, tra cui la "pianificazione del viaggio" per trovare la soluzione più veloce e comoda per raggiungere la destinazione scelta dalla posizione attuale o da un indirizzo specifico, la "navigazione passo-passo" che assiste il viaggiatore nel percorso scelto per raggiungere la sua destinazione, la "ricerca delle fermate" più vicine alla posizione del viaggiatore o ad un indirizzo specificato che consente di visualizzare anche gli orari di transito alle fermate, le "notifiche push" e gli alert" per essere costantemente aggiornati sulle novità. Lanciata nel mese di marzo, QuiBUS Campania è stata oggetto di successive implementazioni per aumentarne le funzionalità; a luglio è stata implementata la funzione di prenotazione del nuovo servizio a chiamata notturno mentre a settembre è stata introdotta la possibilità di acquisto del biglietto urbano tipologia BIC U pagando con il credito telefonico.

Tra le principali iniziative volte ad incentivare la ripartenza si segnala:

- dal 18 marzo al 17 luglio la sperimentazione del servizio di navette serali/notturne attivo ogni venerdì, sabato e domenica per collegare in modo rapido e diretto il Campus universitario ed i Comuni della Valle dell'Irno (M.S. Severino, Fisciano e Baronissi) con Salerno in orario serale fino alle tre di notte;
- dal mese di luglio, l'introduzione in via sperimentale del servizio a chiamata notturno, pensato per facilitare gli spostamenti nel comune di Salerno in orario 22.00-06.30 (lun-ven) e 22.00-5.00 (sab) e prenotabile dalla App QuiBUS Campania;
- dal mese di luglio, la vendita dei titoli di corsa semplice e del giornaliero Busitalia Campania in modalità "emissione istantanea" presso gli oltre 680 esercenti commerciali convenzionati (tabacchi, edicole, bar, agenzie di viaggio) dotati di terminali PUNTO LIS;
- a settembre, l'apertura di un nuovo punto vendita e Infopoint aziendale nel centro di Salerno in zona centrale (in P.zza Mazzini, angolo Via Vicinanza), luogo di transito dei principali collegamenti urbani ed extraurbani di Salerno.

A sostegno della mobilità più specificatamente *leisure e turistica* si segnalano inoltre:

- nel periodo estivo, il potenziamento dei collegamenti con le località marittime come Vietri sul Mare ed il Cilento;
- nel corso di tutto l'anno, la pubblicazione sulla sezione turismo del sito www.fsbusitalia.it, di nuove idee di viaggio e di informazioni utili per gli spostamenti con i servizi Busitalia Campania alla scoperta delle bellezze del territorio.

A livello tariffario si segnala l'adeguamento tariffario entrato in vigore dal 1° agosto che ha interessato i titoli di corsa "singola" e "giornalieri", sia di tipologia "aziendale" che "integrati" in applicazione del Decreto Dirigenziale n.53 del 13/05/2022 della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania.

Ulteriore novità di rilievo per la clientela abituale è stato il Bonus Trasporti, misura adottata dal Governo a supporto delle famiglie nell'ambito del cosiddetto Decreto Aiuti (art. 35 del DL 50 del 17 maggio 2022, convertito in Legge n. 91 del 15 luglio 2022) che ha consentito ai beneficiari di ottenere una riduzione immediata fino a Euro 60,00 sul prezzo di acquisto dell'abbonamento.

Il monitoraggio della soddisfazione della clientela è stato realizzato attraverso specifiche indagini di Customer Satisfaction rivolte ai viaggiatori trasportati di Busitalia Campania.

Le indagini sono state condotte in due periodi dell'anno coinvolgendo complessivamente circa 1.400 (nota ¹) viaggiatori. Nonostante il mutato contesto ed il cambiamento degli stili di vita e delle abitudini post covid, il livello di soddisfazione complessivo si è attestato sui valori ante Covid-19; la percentuale dei viaggiatori soddisfatti² si è attestata al 90,1% e all'89,3%, rispettivamente nei servizi urbani ed extraurbani.

Tra gli indicatori di gradimento si evidenzia, inoltre, l'ottima performance della App QuiBUS Campania che, a pochi mesi dal lancio, ha registrato oltre 19mila download, affermandosi come un canale privilegiato di contatto ed informazione con la clientela.

QUADRO MACROECONOMICO

Dopo il forte rimbalzo del 2021, nel corso del 2022 l'economia internazionale ha mostrato una decelerazione diffusa tra i maggiori Paesi. I principali fattori di freno alla crescita mondiale sono stati l'inflazione alta e persistente e il peggioramento delle condizioni finanziarie, che gradualmente hanno portato a una contrazione dei consumi e degli investimenti. Ma l'andamento del ciclo economico globale è stato penalizzato anche da altri temi critici. Tra questi l'incertezza legata al conflitto in Ucraina, l'indebolimento dell'economia in Cina e, soprattutto nel corso della prima parte dell'anno, le difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore.

Il conflitto russo-ucraino esploso il 24 febbraio 2022, in particolare, ha esacerbato le tendenze inflazionistiche iniziate con la ripresa ciclica del 2021, successiva al primo anno di pandemia.

L'offerta di gas naturale in Europa, dipendente in misura rilevante dalle forniture russe, si è compressa e il prezzo europeo del gas ha raggiunto il picco storico di 236 euro/mwh in media ad agosto, per poi ridimensionarsi negli ultimi mesi anche grazie a condizioni climatiche eccezionalmente favorevoli, che hanno permesso di riempire gli stoccaggi. A fine dicembre il prezzo del gas è sceso sotto la soglia dei 100 euro/mwh, come immediatamente prima del conflitto. Nell'ultimo decennio i prezzi erano stati nell'ordine dei 20 euro/mwh (nota ³).

Anche il prezzo del greggio (Brent) ha subito ampi incrementi nella fase iniziale dell'invasione russa in Ucraina, pur se in misura più contenuta per via della maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento rispetto al gas. Dai 70 dollari per barile di inizio anno la quotazione è arrivata intorno ai 130 dollari nei primi giorni delle ostilità, per tornare a dicembre sotto gli 80 dollari.

¹ Nelle due indagini è stato coinvolto un campione composto da n. 800 utilizzatori dei servizi urbani e n. 600 utilizzatori dei servizi extraurbani.

² I soddisfatti, espressi in percentuale, sono coloro che hanno espresso una valutazione da 6 a 10 su una scala 1-10, al netto di coloro che hanno risposto "non so".

³ Il 19 dicembre l'Unione Europea ha deciso di fissare un tetto massimo ai prezzi del gas naturale a 180 euro/mwh dal 15 febbraio 2023.

I rincari energetici, insieme alle restrizioni sull'offerta di altre materie prime e semilavorati a monte delle fasi di produzione, si sono gradualmente trasferiti ai prezzi finali e, spinta anche dai consumi, nel corso del 2022 l'inflazione ha continuato a correre raggiungendo valori che non si vedevano da decenni. Nell'ultimo scorcio dell'anno, mentre negli USA si sono manifestati segnali per una stabilizzazione dell'inflazione, nell'Unione Europea l'andamento dei prezzi appariva ancora in crescita (nota ⁴).

Il significativo indebolimento dell'euro rispetto al dollaro ha rappresentato, nella prima parte del 2022, un fattore aggiuntivo di spinta al rialzo sull'inflazione in Europa, anche se nel quarto trimestre si è cominciato a registrare un'inversione di tendenza, con la moneta unica in parziale recupero sul biglietto verde.

L'attuale ondata inflazionistica, la più forte dagli anni Settanta, ha orientato in senso restrittivo la politica monetaria delle Banche Centrali. A partire dal luglio scorso la BCE, in linea con le decisioni della FED, ha varato tre aumenti del tasso ufficiale di riferimento - l'ultimo dei quali a dicembre - e sono prevedibili ulteriori rialzi nel corso del 2023.

Nell'**area Euro** l'andamento del ciclo economico è stato positivo nei primi sei mesi dell'anno, e si è rivelato ancora solido nel terzo trimestre, nonostante i continui e forti aumenti dei prezzi legati alla crisi energetica. La buona performance si è basata principalmente sulla spesa per consumi delle famiglie, con i consumatori che hanno colto l'opportunità di uscire e viaggiare dopo che quasi tutte le restrizioni legate alla pandemia sono state rimosse. Una marcata diminuzione, diffusa a tutti i principali paesi europei, è stata osservata nel settore delle costruzioni, dove potrebbero aver pesato la carenza di materiali e manodopera qualificata.

Nel confronto europeo, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+3,9%) è stata superiore a quella di Francia (+2,6%), Germania (1,9%) e alla media UEM (3,4%), ma inferiore a quella della Spagna (+4,6%).

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari all'8,6%, in crescita più che significativa rispetto al 2021.

	2021	2022	2021	2022
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Area Euro	5,3	3,4	2,6	8,6
Germania	2,9	1,9	3,2	8,9
Francia	6,8	2,6	2,1	5,9
Italia	6,7	3,9	1,9	8,1*
Spagna	5,5	4,6	3,0	8,3

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022
*fonte ISTAT, gennaio 2023

⁴ Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2022 l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'8,6% mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'8,0%.

In **Italia** la crescita dell'attività economica nel corso del 2022 è stata ampiamente superiore rispetto alle previsioni di primavera, formulate dopo l'invasione russa in Ucraina. Il principale traino è stato la domanda interna, il cui miglioramento ha riflesso l'ottima performance della spesa delle famiglie, cui si è aggiunto il contributo positivo degli investimenti strumentali. Le costruzioni, invece, hanno ripiegato dopo sei trimestri consecutivi di forte miglioramento. L'andamento della domanda estera ha mostrato una contrazione determinata dalla vivacità delle importazioni ma anche dalla debolezza delle esportazioni, in particolare quelle di servizi.

Dal lato dell'offerta, la crescita ha avuto origine quasi esclusivamente dal settore del commercio, dei servizi di alloggio e di ristorazione, mentre il settore dell'industria in senso stretto ha iniziato a registrare una battuta di arresto.

L'Italia ha chiuso il 2022 con una crescita del PIL pari al 3,9% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha visto una crescita dell'8,1% rispetto al 2021.

2022

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	<i>variazione percentuale su trimestre precedente</i>			
PIL	0,2	1,1	0,5	0,0
Domanda interna	-0,3	1,1	1,8	-0,3
Spesa delle famiglie e ISP	-1,2	2,5	2,5	-0,6
Spesa delle AP	0,6	-1,2	-0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	3,8	1,5	0,8	-1,0
- costruzioni	4,6	0,8	-1,3	-0,3
- altri beni di investimento	3,1	2,2	2,9	-1,1
Esportazioni di beni e servizi	5,2	2,1	0,1	-0,6
Importazioni di beni e servizi	3,8	2,1	4,2	-1,5

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2022

Aspetti Normativi e Regolamentari

Misure di contrasto alla pandemia

Lo stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per fronteggiare l'emergenza Covid-19, si è concluso lo scorso 31 marzo 2022, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 24/2022 (nota ⁵). Tale circostanza non ha tuttavia fatto venir meno tutte le misure specifiche di contrasto al virus adottate nel settore del TPL.

In particolare, a fronte della eliminazione dal 1° aprile 2022 (nota ⁶) dell'obbligo di possesso del c.d. Green pass per accedere ai servizi di TPL e dei vincoli al coefficiente di riempimento massimo per i mezzi dedicati ai medesimi servizi, l'obbligo di indossare mascherine FFP2 è stato in vigore fino al 30 settembre 2022.

Infatti, il D.L. 24/2022 ha stabilito la possibilità di adottare ordinanze di protezione civile, fino al 31 dicembre 2022, per adeguare all'evoluzione dello stato della pandemia le più opportune misure di contrasto.

Con l'Ordinanza del 1° aprile 2022 del Ministro della Salute e del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stato disposto lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico nel rispetto delle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel trasporto pubblico", aggiornate alla data del 30 marzo 2022 e allegate all'Ordinanza.

Come previsto dal D.L. 24/2022, l'Ordinanza ha cessato di produrre effetti il 31 dicembre 2022.

Sostegno al settore

Il fondo istituito per compensare gli operatori di TPL della riduzione dei ricavi tariffari connessa alla pandemia (c.d. Fondo "mancati ricavi"), non rifinanziato per il 2022, è stato reintegrato per gli anni 2023 e 2024 - rispettivamente con 100 e 250 milioni di euro - dalla Legge di Bilancio 2023 (nota ⁷).

È stato, invece, rifinanziato anche per il 2022 il Fondo istituito dalla Legge di Bilancio 2021 (nota ⁸) al fine di finanziare i servizi aggiuntivi attivati per attuare le misure di contrasto all'epidemia istituite nel settore del TPL. In particolare, la dotazione del Fondo per il 2022 è pari a 130 milioni di euro (nota ⁹).

⁵ D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", conv. dalla L. 19 maggio 2022, n. 52.

⁶ Dal 1° maggio 2022 per treni, traghetti, aerei e autobus di lunga percorrenza.

⁷ Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 477.

⁸ Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (art. 1, c. 816), con dotazione iniziale di 200 milioni di € per il 2021, incrementata di 450 milioni di euro dall'art. 51, c. 1 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla L. 23 luglio 2021, n. 106.

⁹ Di cui 80 stanziati con l'art. 24, c. 1 del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito dalla L. 28 marzo 2022, n. 25 e ulteriori 50 milioni dall'art. 36 c. 1 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito dalla L. 15 luglio 2022, n. 91.

Come misura di sostegno per la domanda, l'art. 35 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (nota ¹⁰) ha previsto l'istituzione di un Fondo alimentato con 180 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato a riconoscere un buono (c.d. Bonus Trasporti) da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di TPL ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale, pari al 100% del valore della spesa sostenuta ma entro i 60 euro (nota ¹¹).

Altre misure di supporto

Il comma 4-*bis* dell'art. 92 del D.L. 18/2020 (nota ¹²) aveva disposto l'inapplicabilità per i gestori dei servizi di TPL di qualsiasi decurtazione di corrispettivo, sanzione o penale *"in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020"*. Tale disposizione è stata prorogata fino al 31 marzo 2022 (nota ¹³).

Con la conclusione al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza, è ora fissato il termine già previsto dall'comma 4-*ter* dell'art. 92 del medesimo Decreto, che aveva previsto la facoltà – per gli enti affidanti – di sospendere le procedure per l'affidamento di servizi di TPL in corso e di prorogare *"gli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza"*.

Riduzione temporanea delle accise

In conseguenza degli incrementi inflattivi registratisi a valle dello scoppio della guerra in Ucraina, con D.L. 21 marzo 2022, n. 21 (nota ¹⁴) è stata prevista la riduzione di 0,25 Euro/litro dell'accisa applicata al gasolio per autotrazione. Con provvedimenti successivi, tale riduzione è stata confermata per tutto il 2022, e non rinnovata per il 2023.

In tale periodo, il meccanismo di rimborso parziale dell'accisa del gasolio commerciale (di cui beneficiano fra gli altri gli operatori del TPL, pari a 0,21418 Euro/litro) è stato sospeso. Ciò ha comportato per il settore una riduzione dei costi del gasolio in larga parte commisurata all'incidenza nel parco dei mezzi non beneficiari del rimborso (veicoli da Euro 4 in giù).

¹⁰ Convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91.

¹¹ La misura è riservata a persone fisiche che, nel 2021, avevano dichiarato un reddito personale ai fini IRPEF non superiore ai 35.000 euro.

¹² Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

¹³ Dall'art. 16 del D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, convertito dalla L. 18 febbraio 2022, n. 11.

¹⁴ Convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51

Proroghe e sospensioni

Con l'art. 24, comma 5-*quiquies* del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, è stata prevista la facoltà per gli enti affidanti servizi di TPL di prorogare del 50% la durata dei contratti (ma entro il 31 dicembre 2026) in caso di investimenti significativi da parte dell'affidatario (nota ¹⁵).

Il D.L. 16 giugno 2022, n. 68 (nota ¹⁶) ha previsto il differimento per il 2022 dei nuovi criteri di ripartizione del Fondo nazionale del TPL stabiliti dal D.L. 50/2017. Ha inoltre previsto la sospensione definitiva (nota ¹⁷) delle disposizioni normative che prevedono l'obbligo per Regioni, Enti Locali e gestori di TPL di cofinanziare le operazioni di rinnovo del parco mezzi.

L'art. 10, c. 1 del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 ha prorogato al 1° gennaio 2024, allineandolo al termine previsto per i bus Euro 3, il termine dal quale non sarà più consentita la circolazione degli autobus Euro 2 adibiti a servizi di TPL. Il divieto di circolazione per gli autobus Euro 1 è invece scattato il 30 giugno 2022.

Legge per la Concorrenza e riforma dei servizi pubblici locali

Con Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, emanato a seguito della delega conferita ai sensi dell'art. 8 della Legge per il mercato e la concorrenza (nota ¹⁸), il Governo ha inteso riordinare la materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Per il settore del TPL, non emergono novità di assoluto rilievo; da segnalare tuttavia nell'art. 15 del testo il favore espresso dal legislatore verso l'utilizzo di concessioni, anziché di appalti, *"in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore"*.

Con l'art. 9 della già richiamata Legge per il mercato e la concorrenza, sono state introdotte procedure di monitoraggio al fine di consentire l'applicazione delle decurtazioni al Fondo nazionale del TPL previste dal D.L. 50/2017¹⁹ in caso di mancato affidamento dei servizi di TPL con gara, mancata pubblicazione dei relativi bandi e/o di servizi affidati tramite procedure non conformi alla regolazione di settore²⁰.

¹⁵ Il riferimento è alla disposizione di cui all'art. 4, par. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, che può essere applicata *"nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento"*.

¹⁶ Convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108.

¹⁷ L'art. 200, comma 7 del D.L. 34 9 maggio 2020, n. 34 aveva previsto la sospensione fino al 31 dicembre 2024.

¹⁸ Legge 5 agosto 2022, n. 118.

¹⁹ Fonte: articolo 27, comma 2, lettera d), del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.

²⁰ Pari al 15% per cento del valore dei corrispettivi dei contratti di servizio non conformi.

È infatti previsto - entro il 31 maggio di ciascun anno - l'invio all'Osservatorio nazionale del TPL (nota ²¹) da parte delle Regioni a statuto ordinario di attestazioni di conformità degli affidamenti alla disciplina sopra richiamata, controllate a campione secondo la disciplina emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nell'ambito della Delibera n. 243/2022.

Andamento del mercato

Nel 2022 la domanda di mobilità degli italiani ha confermato l'andamento crescente già emerso nel 2021, senza tuttavia ancora raggiungere i livelli precedenti alle restrizioni dovute alla pandemia.

La domanda complessiva di mobilità, rispetto al 2021, è cresciuta dell'11,6% e del 13,6% in termini rispettivamente di spostamenti e passeggeri*km nel giorno medio feriale. Tali indicatori di domanda risultano ancora inferiori del 6,1% e del 15,6% rispetto ai valori registrati nel 2019. Il tasso di mobilità (nota ²²) è ulteriormente aumentato, raggiungendo l'80,1%, collocandosi tuttavia 5 punti percentuali sotto il valore 2019.

Le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al COVID-19 avevano condotto nel 2020 ad una modifica delle scelte modali, in particolare ad una crescita della modalità c.d. *attiva* (nota ²³) e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale. Nel 2022, al contrario, si evidenzia una riduzione della quota della mobilità attiva, già iniziata nel 2021.

Se essa nel 2020 rappresentava più di un terzo degli spostamenti, nel 2021 si è attestata sotto il 30%, mentre nel 2022 non raggiunge il 25% degli spostamenti. L'auto è ancora in crescita, rappresentando circa i due terzi degli spostamenti, superando la quota del 2019. In lieve recupero anche la modalità collettiva e intermodale, raggiungendo il 7,6% degli spostamenti, percentuale ancora inferiore rispetto al 2019 (10,6%).

Complessivamente, il tasso di mobilità sostenibile (nota ²⁴) vede una forte decrescita rispetto al 2020, raggiungendo, nel 2021, circa il 30% degli spostamenti contro il 38% dell'anno precedente.

Le motivazioni che determinano gli spostamenti si erano modificate durante la pandemia: il c.d. "lavoro agile" aveva contribuito a ridurre la componente sistematica della mobilità. Mentre durante la pandemia i lavoratori da remoto avevano aumentato il proprio peso, crescendo dai 570.000 del 2019 ai 6,6 milioni del 2020, nel 2021 e nel 2022 si sono ridotti rispettivamente a 4 e 3,5 milioni (nota ²⁵).

²¹ L'art. 8 del D.L. 16 giugno 2022, n. 68 lo ha ridenominato "Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile".

²² Tasso di mobilità: percentuale di intervistati che nel corso della giornata hanno effettuato almeno uno spostamento di qualsiasi tipo;

²³ Spostamenti a piedi e in bicicletta.

²⁴ Tasso di mobilità sostenibile: percentuale di spostamenti con mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta/micromobilità)

²⁵ Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "19° rapporto sulla mobilità in Italia".

Se la diffusione del "lavoro agile" ha impattato sugli spostamenti sistematici, la congiuntura economica ha probabilmente avuto un impatto sulle motivazioni degli spostamenti non sistematici: la motivazione "tempo libero" perde circa il 7% rispetto al 2019 (37,2%), mentre la "gestione familiare" mantiene la propria quota di spostamenti (32,1%) rispetto al 2021 e vede una crescita rispetto al 2019 (26,2%).

Nel 2022, il settore del TPL è stato impattato non solo dalla lentezza della ripresa della domanda, ma anche dalla crisi energetica risultante dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina.

Sul fronte della domanda, si osserva ancora nel 2022 una riduzione dei passeggeri trasportati del 21% rispetto al 2019. Secondo l'indagine di ISFORT, l'offerta di trasporto pubblico sconta in particolare la scarsa accessibilità (frequenza, fruibilità, comodità) e la lunghezza dei tempi di percorrenza.

Rispetto al tema della percezione di sicurezza da contagio, il TPL ha migliorato la propria posizione, ma comunque rimane in svantaggio rispetto all'auto e alla mobilità attiva.

Sul fronte della produzione, l'aumento dei costi energetici ha reso più complessa l'operatività delle aziende di TPL. L'obiettivo di ridurre i costi di trazione, in particolare quelli legati al metano, ha indotto le aziende ad azioni immediate di efficientamento sul fronte dell'esercizio e ad aprire una riflessione sui piani di rinnovo del parco veicoli.

La vetustà del parco veicoli italiano rimane, appunto, un elemento critico: nel 2021 quasi la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni, e oltre il 25% registrava un'età superiore ai 20 anni (nota ²⁶). Tale aspetto è di particolare rilevanza, influenzando la percezione di qualità e sicurezza del trasporto pubblico e l'attrattività dell'offerta del servizio stesso.

Scenario Competitivo

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale (nota ²⁷), il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2019 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua di 1,9 miliardi di km e un fatturato annuo di circa 11,5 miliardi di euro. Escludendo il TPL ferroviario, la produzione annua è pari a circa 1,7 miliardi di km, per un fatturato annuo stimato di circa 6,8 miliardi di euro.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

²⁶ Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

²⁷ Relazione Annuale al Parlamento, 2022 – dati 2019.

Fondi settore TPL

Nell'ambito delle Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati previsti dal Governo diversi decreti convertiti poi in Legge che prevedono lo stanziamento di fondi in favore dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, a compensazione dei mancati ricavi da traffico e contributi per fronteggiare l'incremento del costo per l'acquisto dei carburanti e dell'energia elettrica.

Competenza 2020 e 2021

Ci si riferisce, in particolare, ai seguenti Decreti convertiti in Legge di seguito elencati: DL n. 34 del 19 maggio 2020 (DL Rilancio), DL n. 104 del 14 agosto 2020 (DL Agosto), DL Ristori (D.L. 28 ottobre 2020, n. 137), DL n. 149 del 9 novembre (DL Ristori 2), Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2021, n. 178), DL Sostegno (D.L. 22 marzo 2021, n. 41), DL Sostegno-*bis* (D.L. n. 73 del 25 maggio 2021).

Competenza 2021 e 2022

Ci si riferisce, in particolare, al D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 (DL Sostegno-ter) che prevede lo stanziamento per servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale fino al 31 marzo 2022, termine dello stato di emergenza. Le eventuali somme residue possono essere utilizzate nell'anno 2022 per la compensazione dei minori ricavi tariffari.

D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 (DL Aiuti) che ha previsto l'ulteriore stanziamento destinato all'erogazione dei servizi aggiuntivi programmati relativamente al periodo compreso tra il 1° aprile 2022 e il 30 giugno 2022.

La Legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023) che prevede il rifinanziamento del fondo istituito con l'articolo 200 del DL n. 34/2020 (c.d. DL Rilancio) per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle aziende TPL nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

Competenza 2022

Ci si riferisce al D.L. n. 115 del 9 agosto 2022 (cd. "DL Aiuti-bis"), al D.L. n. 144 del 23 settembre 2022 ("DL Aiuti-ter"), al D.L. n.176/2022 (DL Aiuti-quater) e al DL n. 179/2022 (DL Accise) per fronteggiare l'incremento del costo per l'acquisto dei carburanti, sostenuti nel secondo e terzo quadrimestre 2022 utilizzati per l'alimentazione dei mezzi TPL e regionali su strada, lacuale, marittimo e ferroviario. Il contributo è stato esteso anche all'acquisto dell'energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi.

Le risorse, pertanto, saranno destinate al riconoscimento di un contributo, calcolato sulla base dei costi sostenuti nell'analogo periodo 2021, per l'incremento di costo, sostenuto nel secondo e terzo quadrimestre 2022, per l'acquisto dell'energia elettrica e del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al TPL e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario.

FONDO NAZIONALE TPL

Per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina.

La Società, pur ritenendo di aver diritto alle compensazioni per tutti i decreti pubblicati dal Governo sopra indicati, considerando che per alcuni di questi, in tutto od in parte, non sono ancora stati definiti i criteri di ripartizione e/o le modalità

di erogazione a conguaglio delle relative somme previste, nonché dell'incertezza dei tempi di rilascio, in quanto non è stata ancora conclusa l'attività di verifica degli equilibri contrattuali delle Società di trasporto pubblico locale e regionale in applicazione del Decreto interministeriale n. 170 e 171 del 6 giugno 2022, ha ritenuto di non rilevare nella presente Relazione Finanziaria Annuale i relativi proventi nella loro totalità, limitandosi ad iscrivere, secondo criteri di prudenza, solamente la quota relativa a decreti già recepiti da Delibera Regionale che ha effettuato l'assegnazione dei contributi da parte dell'Ente erogante in favore della società.

Pertanto la Società, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, ha effettuato una rilevazione per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti considerando i dettami previsti dallo IAS 20.

Di seguito le Determinazioni Dirigenziali della Regione Campania che hanno determinato l'iscrizione di effetti economici positivi nell'esercizio 2022:

- D.D. n. 282 del 5 luglio 2022 che ha liquidato un'anticipazione delle risorse assegnate per mancati ricavi da traffico dell'annualità 2021, pari a 97 mila euro, al netto degli importi erogati in eccesso riguardo alle risorse assegnate per l'annualità 2020, pari a 197 mila euro;
- D.D. n. 521 del 22 dicembre 2022 che ha quantificato in capo alla Società un importo a titolo di contributo del Fondo per compensazione della riduzione dei ricavi tariffari 2021 pari a 5.176 mila euro.

Conto economico riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>			
	2022 (a)	2021 (b)	Variazione (a-b)	%
Ricavi operativi	37.104	32.307	4.797	15%
Ricavi da servizi di trasporto	31.565	30.620	945	3,1%
Altri ricavi e proventi diversi	5.539	1.686	3.852	228,5%
Costi operativi	(37.138)	(33.048)	(4.090)	12%
Costo del personale	(20.663)	(19.630)	(1.033)	5,3%
Altri costi netti	(16.475)	(13.418)	(3.057)	22,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(34)	(741)	707	-95%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.091)	(1.987)	(104)	5%
Ammortamenti	(1.976)	(1.987)	10	-1%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(115)	-	115	0%
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(2.125)	(2.728)	603	-22%
Proventi e oneri finanziari	(425)	(323)	(102)	32%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.550)	(3.051)	501	-16%

Imposte sul reddito	289	-	289	-
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(2.261)	(3.051)	789	-26%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	(2.261)	(3.051)	789	-26%

I **Ricavi Operativi** si attestano complessivamente a 37.104 mila euro con un incremento di 4.797 mila euro di euro rispetto al 2021 principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- Incremento netto dei **Ricavi da servizi di trasporto di 945 mila euro principalmente dovuto all'effetto combinato di:**
 - **Incremento dei ricavi da mercato** di 1.165 mila euro per maggiori introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale (UNICO), gestito dal Consorzio Unico Campania determinato dalla ripresa delle vendite dopo il periodo di arresto dovuto alla pandemia.
 - Decremento dei **Ricavi da contratti di servizio** di circa 220 mila euro a causa della riduzione dei potenziamenti aggiuntivi "emergenziali" ai servizi di TPL ordinari richiesti nell'anno precedente per soddisfare le esigenze scolastiche scaturite dai tavoli di coordinamento operati con la Prefettura di Salerno.
- Incremento degli **Altri proventi** di 3.852 mila euro principalmente dovuto al riconoscimento, da parte della Regione Campania, del contributo relativo all'anno 2021 per mancati ricavi da traffico di importo pari a 5.176 mila (rispetto a 1.250 mila euro iscritti nell'esercizio precedente). Tale contributo è stato iscritto tenendo conto della decurtazione a conguaglio negativo operata dalla Regione sull'annualità 2020 per 197 mila euro.
Si registrano lievi incrementi dei ricavi da pubblicità (+28 mila euro), indennizzi assicurativi (+43 mila euro) e riaddebiti costi per cariche sociali in favore di Busitalia Veneto SpA (+67 mila euro) e rimborso oneri malattia (+15 mila euro).

I **Costi Operativi** si attestano complessivamente a 37.138 mila euro con un incremento di 4.090 mila euro rispetto al 2021 principalmente dovuto all'aumento del prezzo del gasolio e della manutenzione autobus. In particolare, la variazione è dovuta a:

- Incremento dei **Costi del Personale** di 1.033 mila euro per assunzione del personale di guida;
- Incremento dei **Costi per Materie Prime, Sussidiarie e Merci** di 2.300 mila euro che riguardano principalmente il costo del carburante;
- Incremento dei **Costi per Servizi** di 1.072 mila euro legato alle spese di manutenzione autobus e ai costi informatici.
- Decremento degli **Altri Costi operativi** di 315 mila euro legato principalmente ai minori canoni di noleggio software e alle minori minusvalenze da alienazione e rottamazione autobus.

Di seguito un dettaglio delle principali voci degli **Altri Costi Netti**:

- carburanti e lubrificanti (al netto del rimborso delle accise) ammontano a 6.238 mila euro;
- servizi di pulizia e altri servizi appaltati pari a 1.083 mila euro;
- costi per manutenzioni pari a 3.874 mila euro;
- premi assicurativi pari a 1.034 mila euro;
- servizi informatici pari a 1.103 mila euro;
- commissioni passive pari a 252 mila euro;
- servizi di sub-affidamento TPL pari a 199 mila euro;
- utenze a 330 mila euro;
- canoni di locazioni pari a 127 mila euro;
- minusvalenze per 171 mila euro per vendita e rottamazione autobus;
- tasse di possesso e tributi locali per 211 mila euro.

Il **Margine Operativo Lordo** evidenzia un valore negativo pari a 34 mila euro con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari a 707 mila euro.

Gli **Ammortamenti** sui cespiti si attestano a 1.976 mila euro, di cui per impianti e macchinari 1.079 mila euro, altri beni per 34 mila euro, migliorie di beni di terzi 11 mila euro, software per 5 mila euro. Si rilevano 847 mila euro di ammortamenti su beni in leasing in applicazione del principio IFRS 16.

Nel corso dell'esercizio è stata registrata una perdita sul credito dovuto dal vecchio distributore dei titoli di viaggio del Consorzio Unicocampania per 115 mila euro.

Conseguentemente, il **Risultato Operativo** si attesta ad un importo negativo pari a -2.125 mila euro.

Il **Saldo Della Gestione Finanziaria** si attesta ad un valore negativo di 425 mila euro per l'incidenza degli interessi su finanziamenti legati all'acquisto di autobus e per gli interessi sull'utilizzo della linea di credito revolving di 9 milioni di euro concessa dalla Capogruppo FS. Inoltre, si rileva l'impatto di 119 mila euro degli interessi passivi relativi ai debiti di natura finanziaria iscritti nel passivo in applicazione dell'IFRS 16.

Il **Risultato dell'esercizio** è in perdita con un importo pari a 2.261 mila euro. Non si registrano imposte dirette di competenza del periodo in quanto risulta una perdita fiscale.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione (a-b)
Capitale circolante netto gestionale	979	1.437	-
Altre attività nette	1.384	(2.303)	3.687
Capitale circolante	2.363	(866)	3.229

Immobilizzazioni tecniche	14.570	15.958	-	1.388
Partecipazioni	142	141		1
Capitale immobilizzato netto	14.712	16.099	-	1.387
TFR	0	0		-
Altri fondi	(263)	(334)		71
TFR e Altri fondi	(263)	(334)		71
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-		-
CAPITALE INVESTITO NETTO	16.812	14.900		1.913
Posizione finanziaria netta a breve	10.398	5.379		5.020
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	7.069	7.915	-	846
Posizione finanziaria netta	17.468	13.294		4.174
Mezzi propri	- 656	1.606	-	2.261
TOTALE COPERTURE	16.812	14.900		1.913

Il **Capitale Circolante** aumenta rispetto al 2021 di 3.229 mila euro per effetto di:

- una diminuzione del **Capitale Circolante Gestionale** per complessivi 458 mila euro dovuti all'aumento dei crediti commerciali (per la ritardata erogazione della mensilità di ottobre 2022 da parte della Regione Campania) per 1.097 mila euro, ad un incremento dei debiti commerciali per 1.437 mila euro e un decremento delle rimanenze per 118 mila euro;
- un incremento delle **Altre Attività Nette** pari a 3.687 mila euro dovuta principalmente al credito verso la Regione Campania per i contributi da mancati ricavi da traffico dell'annualità 2021 e all'aumento dei risconti passivi per abbonamenti.

Di seguito la composizione del **Capitale circolante netto Gestionale** costituito da:

- Rimanenze per 340 mila euro;
- Crediti commerciali correnti per 9.263 mila euro;
- Debiti commerciali correnti per 8.623 mila euro.

Le **Altre Attività Nette** sono costituite prevalentemente da Attività per:

- Credito v/Regione Campania per mancati ricavi Covid-2019 per l'esercizio 2021 pari a 4.881 mila euro;
- Credito d'imposta energia elettrica e gas naturale 55 mila euro;
- Credito per contributi oneri malattia dipendenti 164 mila euro relativo agli anni 2019-2022;
- Crediti verso il personale 70 mila euro;
- Crediti verso istituti previdenziali 36 mila euro;
- Risconti su premi assicurativi 88 mila euro;

- Risconti attivi su costi di competenza del prossimo esercizio 52 mila euro;

e Passività per:

- Debiti verso istituti previdenziali 836 mila euro;
- Debiti verso l'Erario per ritenute sul personale 345 mila euro;
- Debito per Iva 31 mila euro;
- Debito per Welfare 157 mila euro
- Fondo ferie non godute 441 mila euro;
- Debiti verso il personale 214 mila euro;
- Debiti verso assicurazioni per franchigie 283 mila euro;
- Risconti passivi per la vendita di abbonamenti di competenza anno successivo 1.665 mila euro.

Il **Capitale immobilizzato netto** diminuisce di 1.387 mila euro principalmente per gli ammortamenti dell'esercizio. Gli acquisti effettuati nel 2022 hanno riguardato n. 3 autobus acquistati con il contributo regionale al 70%. Tali immobilizzazioni sono al netto del fondo ammortamento cumulato alla data del 31 dicembre 2022.

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2022 è prevalentemente costituito da:

- Diritti d'uso per 4.145 mila euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 relativi agli autobus in usufrutto oneroso e ai contratti di locazione dei tre depositi societari, uffici e biglietteria di Salerno ed altri uffici e rimesse periferiche;
- Impianti e macchinari per 7.918 mila euro;
- Altri beni per 16 mila euro;
- Migliorie di beni di terzi per 81 mila euro;
- Ammortamento di periodo pari a 1.976 mila euro di cui 847 mila euro di ammortamento dei diritti d'uso.

Tra le immobilizzazioni immateriali è ricompreso il valore dell'Avviamento classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non è stato assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione ai fini della conduzione *dell'impairment test* che non ha rilevato perdite di valore al 31 dicembre 2022, come riportato nel paragrafo delle Attività Immateriali della Nota Integrativa.

Nella voce **TFR e Altri Fondi** si segnala che il TFR è pari a zero avendo acquisito il ramo di azienda da CSTP nel 2016 con il personale senza il relativo fondo TFR. Nella voce è ricompreso il valore di 263 mila euro relativo alla stima degli oneri 2018-2022 del CCA per 246 mila euro ed altri accantonamenti minori per 17 mila euro.

La **Posizione Finanziaria Netta** è pari 17.468 mila euro al 31 dicembre 2022 con una variazione complessiva netta di 4.174 mila euro rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente ai seguenti fenomeni:

- Posizione finanziaria netta a breve termine per un importo complessivo in peggioramento di 5.020 mila euro dovuto all'utilizzo della linea di credito a breve di tipo revolving, concessa dalla capogruppo FS per l'importo di 9 milioni di euro (+4 milioni rispetto al 2021) e una diminuzione del saldo a credito relativo al conto corrente bancario intersocietario, intrattenuto anch'esso con la capogruppo FS, pari a - 881 mila euro rispetto all'esercizio precedente (il saldo al 31 dicembre 2022 è pari a 688 mila euro). Inoltre, si registra un lieve aumento dei finanziamenti

concessi da Fercredit per l'acquisto di autobus (+ 67 mila euro) e un lieve aumento delle passività da leasing per l'applicazione dell'IFRS 16 relativi agli autobus in usufrutto oneroso (+71 mila euro).

- Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine per un importo complessivo in miglioramento di 846 mila euro dovuto principalmente ai decrementi per effetto dei finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di autobus, pari a 508 mila euro e delle passività per leasing pari a 338 mila euro.

I Mezzi Propri al 31 dicembre 2022 registrano un saldo negativo, passando da 1,6 mln di euro del 2021 a -0,6 mln di euro per effetto della perdita d'esercizio 2022 (-2,2 mln di euro). Al 31 dicembre 2022, in conseguenza delle perdite consuntivate nell'esercizio, il capitale risulta diminuito di oltre un terzo, configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Si segnala che per le perdite realizzate nel 2021 il Socio unico, nel corso dell'Assemblea del 31 marzo 2022 si era avvalso dei benefici di cui all'art. 6 del D.L. n. 23 dell'08 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità- convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40) che permettono di coprire tali perdite entro i prossimi 5 anni.

Si segnala infine che, con il DL 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, sono state estese anche alle perdite conseguite negli esercizi in corso al 31 dicembre 2022, le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale" introdotte dall'art. 6 del DL n.23/2020. Pertanto, la perdita conseguita nell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022, non sarà diminuita a meno di un terzo entro la fine del presente esercizio.

Dal punto di vista finanziario, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti anche ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, nonché gli introiti relativi ai ristori riconosciuti, consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, si rileva che la Società è supportata, nell'ambito della gestione del capitale circolante, dalla linea di credito revolving di breve termine attivata dalla holding FS concessa per 10 milioni di euro fino al 31 marzo 2023 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2024 (per un importo fino a 15 milioni di euro), oltre alla possibilità di ricorrere ai finanziamenti a medio e lungo termine con la società consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti.

Da un punto di vista economico-patrimoniale, gli Amministratori ritengono che i flussi previsti con l'approvazione del Piano industriale 2023-2032, possano assicurare l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società nell'ambito della sua attività operativa, così come rappresentate nel documento di Budget 2023 e il recupero integrale delle perdite differite alla chiusura dell'esercizio 2026.

Di seguito l'ammontare delle perdite distinte nei singoli esercizi:

	31.12.2022	Perdita 2021* sterilizzata	Perdita 2022** sterilizzata	31.12.2022 proformato
Capitale sociale	5.900.000			5.900.000
Riserve	26.981			26.981
Utili (Perdite) portati a nuovo	(4.321.236)	3.050.715		(1.270.521)
Utile (Perdite) d'esercizio	(2.261.320)		2.261.320	-
Totale Patrimonio Netto	(655.576)			4.656.460

* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 228 del 01.03.2021 (cd. "Decreto Milleproroghe" convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022)

** ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14,

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire:

- da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili;
- dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni. In tale ambito rientrano in particolare le possibili evoluzioni della Gara bandita dalla Regione Campania per l'espletamento dei servizi TPL di cui la Società è stata ammessa in prequalifica per alcuni lotti banditi e le possibili ricadute connesse alla necessità che la Società.

Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche nel paragrafo "Ambiente" – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nei quali opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi core, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei partners) sia interno (tra le diverse strutture territoriali in cui si articola l'azienda). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi quali ad esempio l'implementazione di SAP 4 Hana, attivazione avvenuta nel corso del 2020.

In ordine, invece, a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari tali da esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

Con riferimento, infine, ai rischi di credito, di liquidità di mercato in termini di tasso di interesse, si rinvia alle Note al bilancio per una più dettagliata trattazione in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Rischi legati alla diffusione di malattie infettive

La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. Covid-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti

da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela nella fruizione dei servizi di mobilità collettiva, da discontinuità nella catena di fornitura, con impatti negativi sui risultati della Società. La Società, e più in generale il Gruppo FS, si è dotata di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo FS è caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia. In tale contesto, assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del *business*, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

La società è dotata di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul *business* dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese. Si specifica inoltre che la società non opera direttamente nei paesi coinvolti dal conflitto.

INVESTIMENTI

Di seguito il quadro di sintesi, con la descrizione degli investimenti effettuati nel corso del 2022:

Investimenti Autobus	Costo complessivo	Contributo Regione Campania	Importo a carico della società	Descrizione progetto
N. 2 AUTOBUS DA TPL ACAMIR PIANO 22-31	366.000	256.200	109.800	Autobus interurbani a gasolio di 12 metri modello IVECO CROSSWAY

Gli investimenti soggetti a contributo si riferiscono all'acquisizione di nuovi autobus finanziati al 70% da parte della Regione Campania.

L'età media del parco al 31/12/2022 è 6,7 anni.

PASSIVITA' ED ATTIVITA' POTENZIALI

In data 25 luglio 2022, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Salerno, ha avviato una verifica fiscale, ai sensi degli artt. 32 e 33 D.P.R. n. 600/1973 nonché degli artt. 51 e 52 D.P.R. n.633/1972, per l'anno d'imposta 2017.

La verifica si è conclusa in data 22 settembre 2022 con la firma del Processo Verbale di Costatazione (PVC).

Le violazioni contestate alla Società riguardano irregolarità formali e indebita deduzione di costi ai fini IRES e IRAP.

Poiché la Società ritiene che parte dei rilievi formulati dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate siano infondati e quindi contestabili, sono state predisposte le memorie al PVC ai sensi dell'art. 12 c.7 Legge n. 212/2020, notificate all'Agenzia delle Entrate nel mese di novembre 2022.

A seguito dell'eventuale accoglimento o rigetto (anche parziale) delle memorie presentate, la Società valuterà se presentare eventuale ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Salerno.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2022 non sono stati attivati dalla Società attività/progetti di ricerca e sviluppo.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non ha partecipazioni di controllo.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l., neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Campania, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intercompany perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

ALTRI PROCEDIMENTI PENALI

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con *General Contractor*.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

Procedimenti civili

Non risultano pendenti procedimenti civili

Procedimenti amministrativi

Non vi sono procedimenti amministrativi di rilievo da segnalare

Provvedimento Regione Campania determinazione risorse anno 2019

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato proposto da Busitalia Campania per l'impugnazione della delibera Giunta Regionale Campania n. 250 in data 11.6.2019 e del decreto dirigenziale della Giunta Regionale Campania n. 294 in data 22.07.2019, aventi ad oggetto la determinazione dei compensi per i servizi di Trasporto pubblico per l'anno 2019 ciò al fine contestare la congruità delle compensazioni ivi previste alla luce dei principi stabiliti dal Regolamento (CE) 23.10.2007 n. 1370/2007.

Nel corso del 2022 non sono state registrati avanzamenti nella procedura.

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie. Sono state invece attivate le Unità locali, con riferimento agli impianti presso i quali la Società svolge le proprie attività operative.

Adesione al consolidato fiscale

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e dalla controllante FS, in particolare, tra l'altro sulle scelte operate per le operazioni poste in essere ai fini della Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 2001).

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2023 si caratterizzerà auspicabilmente come l'anno di ripartenza su cui porre le basi per un rilancio del business e per il recupero delle marginalità fortemente impattata dal Covid-19, anche in presenza di uno stato di incertezza legata all'assegnazione, ancora pendente alla data odierna, degli attesi contributi in favore della Società per mancati ricavi da traffico e dei necessari riequilibri Reg. UE ex 1370.

Nello stesso esercizio 2023 sono peraltro attese significativi sviluppi nella gestione della procedura di gara.

Il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Campania ha quindi approvato in data 3 marzo 2023 il Piano industriale 2023-2032 in coerenza con le Linee Guida ricevute. I principi salienti del Piano sono finalizzati ad orientare le scelte strategiche secondo le seguenti direttrici:

- interventi di crescita dei passeggeri e di recupero della marginalità per mezzo della creazione di sinergie del servizio TPL intermodale nelle aree urbane, del turismo e servizi "ultimo miglio" con Trenitalia;
- progetti di sviluppo attraverso la partecipazione a gare per l'espletamento dei servizi TPL;
- transizione verso flotte green in coerenza con obiettivi sulla sostenibilità di FS;
- interventi sui canali di vendita e di comunicazione per mirare alla estensione nell'utilizzo della digitalizzazione dei servizi offerti.

L'esercizio 2023 rappresenta il primo anno del Piano industriale 2023-2032 che esplicita l'indirizzo di consolidamento, recupero della marginalità e sviluppo del *business* gestito dalla Società, anche attraverso la partecipazione alle gare indette dalla Regione allo scopo di consolidare la posizione della Società nel TPL regionale. In tale ambito, la Società provvederà a sviluppare – unitamente ai partners – un'offerta particolarmente attenta alle esigenze di qualità del servizio da offrire alla clientela, unitamente alla tenuta della sostenibilità economico-finanziaria complessiva della stessa. Tale offerta terrà conto del mutato scenario di mobilità causato dalla pandemia da Covid-19 che, inevitabilmente, impatterà sul livello di servizio richiesto dagli Enti anche per i prossimi anni.

La Società, in attesa dell'assegnazione dei riconoscimenti di ristori TPL non ancora iscritti e al riconoscimento degli importi relativi al Riequilibrio economico-finanziario ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, ha previsto con l'approvazione del Piano industriale 2023-2032, il recupero integrale, entro il quinto esercizio successivo, delle perdite conseguite nel 2021 e 2022 e il ritorno all'utile.

Dal punto di vista finanziario, i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela e dai corrispettivi di cui sopra, consentiranno alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Salerno, 3 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sergio Paglicci

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Prospetti contabili

Conto economico

	Note	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	36.774.316	32.050.35
Altri proventi	5	329.576	257.684
Totale ricavi e proventi		37.103.892	32.308.034
Costo del personale	6	(20.663.385)	(19.630.247)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	(6.762.840)	(4.462.897)
Costi per servizi	8	(9.162.282)	(8.230.841)
Altri costi operativi	9	(549.496)	(723.825)
Costi per lavori interni capitalizzati			
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10	(2.090.990)	(1.988.166)
Totale costi operativi		(39.228.993)	(35.035.977)
Risultato operativo		(2.125.100)	(2.727.942)
Proventi finanziari	11	6.070	212
Oneri finanziari	12	(431.121)	(322.985)
Totale proventi e oneri finanziari		(425.051)	(322.773)
Risultato prima delle imposte		(2.550.151)	(3.050.715)
Imposte sul reddito	13	288.831	0
Risultato del periodo delle attività continuative		(2.261.320)	(3.050.715)
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		(2.261.320)	(3.050.715)

Conto economico complessivo

	<i>valori in unità di euro</i>	
Note	2022	2021
Risultato netto d'esercizio	(2.261.320)	(3.050.715)
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	-	-
Effetto fiscale Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	-	-
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio se sono soddisfatte determinate condizioni:		
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari	-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari	-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Differenze di cambio	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	-	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	(2.261.320)	(3.050.715)

Situazione patrimoniale-finanziaria*valori in unità di euro*

	Note	31.12.2022	31.12.2021
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	14	12.160.064	13.542.333
Investimenti immobiliari			
Attività immateriali	15	2.410.229	2.415.451
Partecipazioni	16	141.867	141.491
Attività finanziarie (inclusi i derivati)			
Crediti commerciali e contratti di servizio			
Altre attività			
Totale attività non correnti		14.712.159	16.099.275
Rimanenze	19	339.509	457.452
Crediti commerciali correnti	20	9.263.074	8.165.730
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	17	685.572	1.566.302
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	950	873
Crediti tributari	22	50.672	6.974
Altre attività correnti	18	5.315.473	1.142.142
Totale attività correnti		15.655.249	11.339.473
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		30.367.408	27.438.748
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	23	5.900.000	5.900.000
Riserve	23	26.981	26.981
Utili (Perdite) portati a nuovo	23	(4.321.236)	(1.270.521)
Utile (Perdite) d'esercizio	23	(2.261.320)	(3.050.715)
Totale Patrimonio Netto		- 655.576	1.605.745
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	24	3.794.816	4.302.692
Fondi rischi e oneri	25	263.427	333.949
Passività per imposte differite			-
Debiti commerciali non correnti			-
Altre passività non correnti		10.000	-
Passività finanziarie non correnti	26	3.274.477	3.612.236
Totale passività non correnti		7.342.720	8.248.877
Debiti verso soci per finanz.gruppo	24	9.000.000	5.000.000
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	24	1.173.029	1.105.640
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri			
Debiti commerciali correnti	28	8.623.314	7.185.711
Debiti per imposte sul reddito			
Passività finanziarie correnti	26	911.929	840.434
Altre passività correnti	27	3.971.993	3.452.342
Totale passività correnti		23.680.264	17.584.127
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		31.022.984	25.833.004
Totale Patrimonio Netto e passività		30.367.408	27.438.749

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto										
	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserve			Riserve di valutazione					
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1 gennaio 2021	5.900.000	21.043	-	-	-	-	21.043	(1.383.333)	118.749	4.656.459
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										-
Distribuzione dividendi										-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		5.937					5.937	112.812	(118.749)	-
Altri movimenti										-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato										-
di cui:										-
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										-
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>										-
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>										-
Utile/(Perdita) d'esercizio									(3.050.716)	(3.050.716)
Saldo al 31 dicembre 2021	5.900.000	26.980	-	-	-	-	26.980	(1.270.520)	(3.050.716)	1.605.744
Saldo al 1 gennaio 2022	5.900.000	26.980	-	-	-	-	26.980	(1.270.520)	(3.050.716)	1.605.744
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										-
Distribuzione dividendi										-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		-					-	(3.050.716)	3.050.716	-
Altri movimenti										-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato										-
di cui:										-
<i>Attività finanziarie disponibili alla vendita</i>										-
<i>Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali</i>										-
<i>Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali</i>										-
Utile/(Perdita) d'esercizio									(2.261.320)	(2.261.320)
Saldo al 31 dicembre 2022	5.900.000	26.980	-	-	-	-	26.980	(4.321.236)	(2.261.320)	(655.576)

RENDICONTO FINANZIARIO*valori in unità di euro*

	2022	2021
Utile/(perdita) di esercizio	(2.261.320)	(3.050.716)
Proventi(Oneri finanziari)	(203.811)	(167.958)
Ammortamenti	1.976.238	1.986.657
Accantonamenti e svalutazioni	(70.522)	24.970
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	-	-
Variazione delle rimanenze	117.943	(35.630)
Variazione dei crediti commerciali	(1.097.344)	(5.010.943)
Variazione dei debiti commerciali	1.437.603	(755.467)
Variazione imposte correnti e differite	-	-
Variazione delle altre attività	(4.217.029)	(73.758)
Variazione delle altre passività	529.651	687.762
Utilizzi fondi rischi e oneri	-	-
Pagamento benefici ai dipendenti	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	- 1.527.270 -	3.344.367
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.147.615)	(5.377.400)
Investimenti in attività immateriali	-	-
Investimenti in partecipazioni	(376)	-
Investimenti al lordo dei contributi	(1.147.991)	(5.377.400)
Contributi-immobili, impianti e macchinari	384.000	2.982.834
Contributi	384.000	2.982.834
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	174.869	335.453
Disinvestimenti	174.869	335.453
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(589.122)	(2.059.113)
Variazione delle passività del leasing	(266.265)	1.840.434
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(507.876)	118.507
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	4.271.200	5.297.088
Variazione delle attività finanziarie	880.730	1.195.170
Variazione delle passività finanziarie	-	-
Proventi/oneri che non generano flussi di cassa	-	-
Dividendi	-	-
Variazioni patrimonio netto	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	4.377.789	8.451.198
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	77	(2.999)
Disponibilità liquide a inizio periodo	873	3.872
Disponibilità liquide a fine periodo	950	873

Note al bilancio

1. Premessa

Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Campania") è una società operante nell'ambito del bacino di Salerno, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Salerno. La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2023 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'IFRS *Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;

- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 29 Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

I Prospetti contabili redatti al 31.12.2022 recepiscono le risultanze di un'analisi di benchmark, volta al miglioramento dell'informativa conseguentemente anche i risultati economico e patrimoniali del 2021 sono stati riclassificati nel rispetto del principio della comparabilità. Tra le principali modifiche si rileva l'eliminazione dallo schema di Conto Economico della voce Costi per godimento beni di terzi (riportata all'interno dei Costi per servizi) e l'accorpamento delle voci Ammortamento, Svalutazioni e Accantonamenti in un'unica voce.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, patrimoniale, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Dal punto di vista finanziario, infatti, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti anche ai sensi del Regolamento europeo 1370/2007, nonché gli introiti relativi ai ristori riconosciuti consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, si rileva che la Società è supportata, nell'ambito della gestione del capitale circolante, dalla linea di credito revolving di breve termine attivata dalla holding FS concessa per 10 milioni di euro fino al 31 marzo 2023 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2024 (per un importo fino a 15 milioni di euro), oltre alla possibilità di ricorrere ai finanziamenti a medio e lungo termine con la società consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti.

Dal punto di vista patrimoniale, si evidenzia che, con la pubblicazione in data 29 dicembre 2022 del D.L. n. 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, sono prorogate le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale" contenute nell'art.6, comma 1, del DL n.23/2020 in materia (c.d. "Decreto Liquidità" – convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40), risultando quindi applicabili anche alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2022. Pertanto, con riferimento alla perdita dell'esercizio di Euro. 2.261.320 che ha determinato un patrimonio netto negativo di Euro 655.576, non si applicano le disposizioni dell'art. 2447 del codice

civile in quanto le misure in esso contenute possono essere adottate fino all'Assemblea che approva il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

A riguardo si segnala altresì che l'azionista unico si è avvalso dei benefici di cui dall'art. 6 del DL n.23 dell'8 aprile 2020 (cd "Decreto liquidità), anche per la perdita di Euro 3.050.716 realizzata nell'esercizio 2021 che potrà, pertanto, essere diminuita a meno di un terzo fino all'Assemblea che approva il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026

Dal punto di vista gestionale, la Società, in attesa dell'assegnazione dei riconoscimenti di ristori TPL non ancora iscritti, nonché dal riconoscimento degli importi relativi al Riequilibrio economico-finanziario ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, oltre alle previsioni di crescita del fatturato, ha previsto con l'approvazione del Piano industriale 2023-2032, il recupero integrale, entro il quinto esercizio successivo, delle perdite conseguite nel 2021 e 2022 e il ritorno all'utile.

Questo suesposto è stato rappresentato anche in considerazione della qualifica di Busitalia Campania a presentare l'offerta per la partecipazione alla gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, incluso il bacino di Salerno.

Si ritiene che sarà possibile fare una valutazione più accurata in merito una volta predisposto il Piano Economico e Finanziario da presentare in gara, che fornirà elementi oggettivi di valutazione. Infatti, ad oggi non è noto in che misura le modalità di subentro dell'eventuale nuovo concessionario potranno assicurare la piena recuperabilità dei valori dell'attivo della Società. In pendenza degli elementi sopra descritti, le valutazioni in merito alla recuperabilità degli asset e, in particolare dell'avviamento, come più dettagliatamente illustrato nella successiva nota 15 "attività immateriali", sono state formulate sulla base del presupposto che almeno uno dei Lotti dei Servizi minimi TPL su gomma messi a gara dalla Regione Campania venga aggiudicato alla Busitalia Campania.

Preme evidenziare che nel Lotto 1, relativo al bacino di Salerno, la società, grazie all'esperienza di servizio maturata, la conoscenza del territorio e della sua comunità, si trova in una posizione di vantaggio competitivo rispetto a potenziali concorrenti. Questa conoscenza ha consentito, infatti, nell'ambito delle attività di preparazione alla gara, di sviluppare un'offerta migliorativa rispetto al servizio attuale, nell'ottica di soddisfare le aspettative degli stakeholder locali.

Per quanto riguarda il lotto 2 e il lotto 4, la società, nella propria offerta, ha valorizzato, adattandole, le buone pratiche già in essere, nello svolgimento del servizio nell'area di Salerno.

Tale scenario assicura, a parere degli Amministratori, la piena recuperabilità dei valori dell'attivo e la prosecuzione dell'attività aziendale anche nel medio-lungo periodo.

3. Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente

a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono rapportate alla vita utile residua per singolo cespite del valore netto contabile, eventualmente rivalutato, conferito con il ramo d'azienda in continuità contabile.

Beni in *leasing*

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società

rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla stimata vita utile.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla stimata vita utile. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) *Avviamento*

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile della stessa e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Held To Collect);
e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di business HTC&S *Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico

complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit and loss (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali

di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di *trading* che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per

riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Ricavi per servizi di trasporto

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *performance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
- IAS 16 Property, Plant and Equipment: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset sia pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita;
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2022. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui l'impatto del perdurare della pandemia COVID-19 tuttora in divenire, l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Il modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, stabilisce che la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Di seguito il dettaglio dei Ricavi da servizi di trasporto

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Ricavi da mercato	5.735	4.570	1.165
T.P.L. Campania	5.735	4.567	1.168
Servizi Sostitutivi Vs/Gruppo			0
Servizi Sostitutivi Vs/Terzi	-	2	(2)
Ricavi da Regioni	25.830	26.051	(220)
Corrispettivi da Contratto di Servizio	25.830	26.051	(220)
Totale Ricavi da servizi di trasporto	31.565	30.620	945

I ricavi da mercato sono costituiti dagli introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale UNICO gestito dal Consorzio Unico Campania. Nell'anno 2022 le vendite di titoli di viaggio hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente, pari a 1.168 mila euro e consentono di affermare un positivo trend di crescita degli introiti da traffico dopo l'arresto causato dall'emergenza pandemica, rispetto al 2021.

Al fine di incrementare la vendita del titolo aziendale, sono stati stipulati, nel primo semestre 2022, due contratti con società esterne: il primo relativo alla distribuzione dei titoli di viaggio alle rivendite autorizzate e alla distribuzione titoli di viaggio

con maggiorazione agli operatori di esercizio di Busitalia Campania da vendere a bordo degli autobus; il secondo afferente il servizio di vendita dei titoli di viaggio aziendali ed informazioni alla clientela presso la biglietteria ubicata presso il capolinea di via Vinciprova a Salerno.

Relativamente al titolo integrato UNICO, il 25 febbraio 2022, l'Assemblea del Consorzio Unicomcampania ha confermato le percentuali di ripartizione, frutto del clearing 2019, per la suddivisione degli introiti integrati del 2021 in quanto sono state sospese, a causa della pandemia, le attività di indagine per il monitoraggio del Sistema di TPL.

I ricavi da Regioni includono i ricavi da contratti di servizio verso la Regione Campania.

In data 12 luglio 2022 la Società ha sottoscritto l'accordo di aggiornamento del Contratto di servizio di affidamento provvisorio del servizio TPL gomma a seguito delle delibere regionali n. 196/2018, n. 250/2019 e n. 76/2021, per l'esercizio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 ad un corrispettivo unitario pari a 2,28 euro/km.

Non si riscontrano variazioni rispetto all'esercizio 2021 relativamente ai servizi minimi fatturati alla Regione Campania, i quali comprendono i servizi minimi della Provincia di Salerno, Comune di Salerno e Città Metropolitana di Napoli.

I ricavi da contratto di servizio diminuiscono di 220 mila euro a causa della riduzione dei potenziamenti aggiuntivi "emergenziali" ai servizi di TPL ordinari richiesti nell'anno precedente per soddisfare le esigenze scolastiche scaturite dai tavoli di coordinamento operati con la Prefettura di Salerno

Di seguito il dettaglio degli Altri ricavi diversi:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Contributi	5.023	1.279	3.743
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	18	9	9
Locazioni fabbricati	80	80	-
Pubblicità	89	61	28
Totale Altri ricavi diversi	5.209	1.429	3.850

Le componenti principali di questa voce fanno riferimento ai contributi di cui al "Fondo per la compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri", riconosciuti dalla regione Campania, fino a questo momento, per l'esercizio 2021. Con Decreto Dirigenziale n.521 del 22 dicembre 2022 la Regione Campania ha adottato un ulteriore atto ricognitivo avente ad oggetto le risultanze dell'istruttoria relativa alla quantificazione degli importi complessivi provvisoriamente riconoscibili, sulla base della normativa di settore e dei decreti ministeriali attuativi, a titolo di minori ricavi da traffico 2021 e ha trasmesso l'esito di tale istruttoria, quantificando i mancati ricavi Covid-2019 relativi all'esercizio 2021 nell'importo di 5.176 mila euro. Tale contributo è stato iscritto tenendo conto della decurtazione a conguaglio negativo operata dalla Regione sull'annualità 2020 per 197 mila euro.

Nella voce Contributi è iscritto anche il rimborso degli oneri di malattia pari a 45 mila euro.

Altre voci riguardano la pubblicità su autobus e pensiline 89 mila euro, locazioni degli immobili per il full service per 80 mila euro.

Si espone la disaggregazione dei Ricavi derivanti da contratti con i clienti distinti nelle categorie seguenti:

	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2022			2021			2022			2021			2022			2021		
	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico																		
Nazionale	31.520			30.620									31.520			30.620		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	31.520			30.620									31.520			30.620		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	5.735			4.570									5.735			4.570		
Ricavi da contratti di servizio	25.830			26.050									25.830			26.050		
Totale ricavi da contratti con i clienti	31.565			30.620									31.565			30.620		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi																		
Servizi trasferiti in un determinato momento																		
Servizi trasferiti nel corso del tempo	31.520			30.620									31.520			30.620		
Totale ricavi da contratti con i clienti	31.520			30.620									31.520			30.620		
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni																		
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.520			30.620									31.520			30.620		

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2022	31.12.2021
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	4.238	4.537
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"		
Attività da contratto	2.523	999
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

31.12.2022

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	-	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	2.523	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	-	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	-	-

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL"

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Obblighi tariffari e di servizio			
per il trasporto viaggiatori	31.565	30.620	945
Totale	31.565	30.620	945

5. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Indennizzi assicurativi attivi	92	49	43
Multe e penalità	51	52	(1)
Altre prestazioni e proventi diversi	186	138	48
Plusvalenze ordinarie	1	19	(18)
Totale Altri proventi	330	258	72

Le componenti principali di questa voce fanno riferimento alle multe elevate a bordo degli autobus agli utenti sprovvisti di titoli di viaggio per 51 mila euro, rimborsi assicurativi per 92 mila euro. Nelle Altre prestazioni e proventi di terzi rientrano il ribaltamento dei costi per cariche sociali in favore della società Busitalia Veneto per 67 mila euro. In tale voce rientra anche il ricavo per riconversione ACE per 71 mila euro, ricavi dalla vendita di dimissione degli autobus per 10 mila euro, ribalto delle imposte di registro delle locazioni degli immobili per 9 mila euro.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

		valori in unità di euro
Soggetto Erogante	Natura del Contributo	
Regione Campania	Ristori Covid per mancati ricavi da traffico annualità 2021	4.977.683
Ministero del lavoro	Contributi Oneri malattia 2022	45.255
TOTALE		5.022.938

6. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
· Salari e stipendi	14.409	13.841	568
· Oneri sociali	4.550	4.260	290
· Trattamento di fine rapporto	1.018	956	63
· Rimborsi per distacco personale	-	-	-
Personale a ruolo	19.977	19.056	921
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	50	41	9
· Altri costi collegati al personale	636	533	103
Altri costi	686	574	112
Totale	20.663	19.630	1.033

Il costo del personale subisce un aumento di 1.033 mila euro. L'aumento è stato determinato per 921 mila euro dall'incremento della voce Personale a Ruolo che include e competenze fisse, le prestazioni straordinarie e gli oneri sociali e TFR. La variazione è dovuta prevalentemente all'assunzione di personale di guida. Si rileva infatti un incremento delle consistenze medie di 23,85 unità rispetto all'esercizio precedente, tra cui è ricompreso l'ingresso nell'organico, dal mese di giugno, di un dirigente, in qualità di Direttore Generale, precedentemente distaccato dalla società controllante Busitalia – Sita Nord.

La variazione della voce Personale a ruolo include, inoltre, l'importo relativo all'una tantum previsto per il rinnovo del Contratto collettivo aziendale per 208 mila euro.

Anche gli altri costi del personale sono in aumento rispetto al periodo precedente per prestazioni sanitarie verso il personale (+13 mila euro), costi del servizio mensa (+18 mila euro) e massa vestiario (+ 73 mila euro) per la fornitura delle divise estive al personale viaggiante.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della società suddiviso per categoria:

	2022	2021	Variazione
Personale			
Dirigenti	1	-	1
Quadri	11	11	-
Altro personale	512	494	18
Totale consistenze	524	505	19
Totale consistenze medie	515,18	491,33	23,85

7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	2022	2021	Variazione
	<i>valori in migliaia di euro</i>		
Materiali e materie di consumo	525	350	175
Energia elettrica e combustibili per la trazione	6.238	4.113	2.125
Totale	6.763	4.463	2.300

I materiali e le materie di consumo riguardano prevalentemente i ricambi relativi alla manutenzione interna del parco autobus, in aumento rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per manutenzione carrozzeria a seguito dei danni subiti dai sinistri stradali. La voce energia elettrica e combustibili per la trazione è costituita dai costi del gasolio, metano e lubrificanti per la trazione degli autobus al netto del bonus relativo alle accise sul carburante. Tale voce è in aumento rispetto al 2021 prevalentemente a seguito dell'aumento dei combustibili per la trazione.

8. Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella

	2022	2021	Variazione
	<i>valori in migliaia di euro</i>		
Serv. Pulizia ed altri serv. Appaltati	1.083	1.060	23
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	3.874	2.997	877
			-
Servizi immobiliari e utenze	330	222	109
Servizi amministrativi ed informatici	1.103	598	504
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità			-
Prestazioni professionali e consulenze	111	93	18
Assicurazioni	1.034	1.190	-
Costi comuni di Gruppo			-

Consulenze	53	7		46
Costi per godimento beni di terzi	127	268	-	141
Altri costi per servizi accont.e rilasci				-
Provvigioni alle agenzie	252	232		20
Servizi di subaffidamento TPL	199	352	-	154
Altro	996	1.212	-	216
Totale	9.162	8.231		932

La voce "servizi di pulizia e altri servizi appaltati" comprende il costo di pulizia uffici, autobus e servizi di sorveglianza dei depositi, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

Le manutenzioni comprendono il costo della manutenzione esterna degli autobus relativa al parco rotabile. Tale costo ha subito un notevole incremento, 877 mila euro principalmente per i costi di sanificazione dell'aria condizionata a bordo degli autobus.

I servizi immobiliari e utenze, riguardanti i costi di acqua, gas, energia elettrica e telefonia, sono aumentati di circa 109 mila euro per effetto dell'incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

I servizi amministrativi ed informatici sono inerenti ai canoni manutentivi e assistenza informatica, in aumento per euro 429 mila per conguaglio 2021-2022 implementazione Sap 4 Hana, e per i servizi a chiamata del progetto AVM. In questa voce rientrano anche i costi per la gestione delle paghe e servizi amministrativi per 85 mila euro.

Le consulenze, pari a 53 mila euro, fanno riferimento alle prime tranche del contratto stipulato per attività di supporto per la gara per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma.

I costi di godimento di beni di terzi afferiscono a canoni di locazione di beni che non rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16 oltre che a canoni di locazione di durata inferiore ai 12 mesi nonché relativi a locazioni di beni di valore unitario inferiore a 5.000 euro, per i quali la Società ha optato per l'esenzione prevista dall'IFRS 16.

Nel corso dell'esercizio si registra un decremento dei canoni d'uso hardware e software del progetto AVM di monitoraggio della flotta autobus, per 147 mila euro.

I costi relativi alle provvigioni pagate alle agenzie per la vendita dei titoli di viaggio si attestano a 252 mila euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente per l'incremento delle vendite di titoli di viaggio.

I costi per servizi di sub-affidamento TPL, per 199 mila euro, riguardano l'affidamento dei servizi aggiuntivi TPL effettuato in via straordinaria in forza degli atti disposti dalla Regione Campania, in ottemperanza alla normativa che limita la capienza dei mezzi al fine del contenimento e prevenzione dell'epidemia da Covid-19 ed in relazione alle esigenze connesse alla ripresa delle attività scolastiche in presenza per le scuole secondarie di secondo grado.

La voce "Altro" è in diminuzione rispetto all'anno precedente per minori costi addebitati dalla controllante Busitalia Sita Nord per service amministrativo, pari a 304 mila euro e per un conguaglio positivo di circa 87 mila euro relativo al service 2021. Essa comprende commissioni passive su fidejussioni non finanziarie per 51 mila euro, il costo dei pedaggi autostradali 115 mila euro, costo per la gestione dei servizi per acquisti 40 mila euro, costi relativi al Consorzio Unico Campania per la gestione dei titoli di viaggio 237 mila euro e oneri per smaltimento rifiuti per 22 mila euro e compensi relativi agli organi sociali per 222 mila euro.

9. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Altri costi	167	178	-
Minusvalenze	171	305	-
Imposte tasse e tributi locali	212	240	-
Accantonamenti e rilasci			28
Totale	550	724	(174)

Gli "Altri costi operativi" comprendono: franchigie relative ai sinistri per 85 mila euro, immatricolazione autobus pari a 45 mila euro, quote associative per 34 mila euro e minusvalenze su alienazioni/rottamazioni autobus per 171 mila euro, le tasse di circolazione del parco mezzi per 142 mila euro, imposta sulla raccolta dei rifiuti per 60 mila.

10. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Ammortamento attività immateriali	17	31	-
Ammortamento attività materiali	1.960	1.956	4
Rettifiche e riprese di valore su crediti	115	-	115
Totale	2.091	1.987	104

Gli ammortamenti delle attività materiali includono, tra gli altri, 847 mila euro di effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 (rientrano gli autobus in usufrutto oneroso, i depositi della CSTP, uffici e biglietteria di Salerno e ad uffici e rimesse periferiche in locazione).

Nel corso dell'esercizio è stata registrata una perdita sul credito dovuto dal vecchio distributore dei titoli di viaggio del Consorzio Unicocampania per 115 mila euro. A seguito di richiesta alle agenzie di assicurazioni, che avevano prestato garanzie, l'escussione delle cauzioni, si è aperto un procedimento di mediazione obbligatoria, che ha condotto all'accettazione, in sede di assemblea consortile, di una proposta transattiva con il versamento di un importo di circa il 69% del dovuto (371 mila euro) e con pagamento della somma in tre rate.

11. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Proventi finanziari diversi	6	0	6
Dividendi		-	-
Totale	6	0	6

Si rilevano interessi attivi sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la capogruppo FS per 6 mila euro.

12. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Oneri finanziari su debiti	304	168	136
Oneri finanziari relativi a diritto di utilizzo IFRS 16	119	132	-
Oneri finanziari diversi	8	24	-
Totale	431	323	108

Gli "Oneri finanziari su debiti" includono l'ammontare degli oneri su finanziamenti Fercredit (pari a 164 mila euro) e gli interessi passivi calcolati sulla linea di credito concessa dalla Capogruppo FS ed utilizzata per 9 milioni di euro nel corso del 2022 (pari a euro 138 mila euro). La voce subisce un incremento dovuto al maggior utilizzo della linea di credito FS, rispetto a 5 milioni di euro utilizzati nel 2021 e soprattutto all'aumento dei tassi d'interesse.

Gli "oneri finanziari diversi" per 8 mila euro sono relativi principalmente a commissioni bancarie. Si rilevano interessi legati all'applicazione dell'IFRS 16 pari a 119 mila euro.

13. Imposte sul reddito

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
IRAP			-
IRES			-
Imposte estere correnti		-	-
Proventi da adesione cons.fiscale		-	-
Imposte differite e anticipate	-	-	-

Imposte estere differite e anticipate	-	-	-	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	-	-	-	-
Imposte accantonamenti e rilasci	289	-	-	289
Totale	-	289	-	289

Nel corso dell'anno 2022 sono stati iscritti in bilancio crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, riferiti all'anno 2021 (n. 10 autobus) per l'importo di 200 mila euro e, all'anno 2022 (n. 2 autobus) per l'importo di 22 mila euro, ex L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021).

Inoltre, è stato rilevato un credito d'imposta del 30%, pari a 67 mila euro per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, come previsto dall'art. 6 c. 5 del Decreto Legge n. 115/2022 (Decreto Aiuti-bis).

Non si registrano imposte Irap ed IRES perché la società è in perdita fiscale. L'ammontare dei crediti per imposte anticipate alla chiusura dell'esercizio, non iscritte si attesta a 2,3 milioni di euro.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2022	2021
Utile dell'esercizio	(2.550)	(3.050)
Totale imposta sul reddito	-	-
Utile ante imposte	(2.550)	(3.050)
Minori imposte		
Rimborso accise sui carburanti	161	613
Altre variazioni in diminuzione	6.101	2.389
Maggiori imposte		
Accantonamenti	116	208
Altre variazioni in aumento	599	349
Totale imponibile IRES	(8.097)	(5.495)
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-	-
IRAP	-	-

14.Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 202 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
IFRS 16	3.646	2.554	-	-	-	6.200
Costo storico	133	22.770	-	219	-	23.122
Ammortamenti e perdite di valore	- 1.570	- 3.588	-	- 202	-	5.361
Contributi	-	- 10.419	-	-	-	10.419
Consistenza al 01.01.2022	2.209	11.317	-	17	-	13.542
IFRS 16	94	501	-	-	-	595
Investimenti	-	549	-	4	-	553
Ammortamenti	- 569	- 1.398	-	- 5	-	1.971
Contributi	-	- 384	-	-	-	384
Alienazioni e dismissioni	-	- 175	-	-	-	175
Totale variazioni	- 474	- 907	-	- 1	-	1.382
IFRS 16	3.740	3.055	-	-	-	6.795
Costo storico	133	23.144	-	223	-	23.500
Ammortamenti e perdite di valore	- 2.139	- 4.986	-	- 207	-	7.332
Contributi	-	- 10.803	-	-	-	10.803
Consistenza al 31.12.2022	1.734	10.410	-	16	-	12.160
Alienazioni e dismissioni						
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	- 618	-	-	-	618
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	- 443	-	-	-	443
Totale alienazioni e dismissioni	-	- 175	-	-	-	175

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano a 553 mila euro e sono relativi principalmente all'acquisto di n. 3 autobus nuovi, per complessivi 549 mila euro, con un contributo pari al 70% della Regione Campania.

Altri investimenti riguardano principalmente l'acquisto di condizionatori per 4 mila euro.

Le variazioni in diminuzione più significative afferiscono alla quota di ammortamento dell'esercizio calcolata in considerazione della vita utile residua.

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari" e che al 31 dicembre 2022 la suddetta voce non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

L'ammortamento dell'esercizio relativo a Terreni e Fabbricati per un importo di 569 mila euro comprende il valore degli ammortamenti delle attività per diritto di utilizzo derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a 557 mila euro.

Tra le consistenze all'01.01.2022 si rilevano incrementi per 538 mila euro di cui 501 mila euro relativi al Diritto d'uso IFRS su n.12 autobus in usufrutto oneroso e 94 mila euro relativo al Diritto d'uso IFRS 16 su Fabbricati civili.

Valori in migliaia di euro

di cui ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO	Terreni, fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Costo storico	3.646	2.554	6.200
Ammortamenti e perdite di valore	- 1.530	- 273	- 1.803
Contributi	-	-	-
Consistenza al 01.01.2022	2.116	2.281	4.397
Incrementi	94	501	595
Ammortamenti	- 557	- 289	- 846
Totale variazioni	-	212	251
Costo storico	3.740	3.055	6.795
Ammortamenti e perdite di valore	- 2.087	- 562	- 2.649
Contributi	-	-	-
Consistenza al 31.12.2022	1.653	2.493	4.146

15. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess., licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Consistenza al 31.12.2021	0	0	5	0	0	2.410	2.415
Investimenti	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	-5	0	0	0	-5
Totale variazioni	0	0	-5	0	0	0	-5
Costo storico	-	-	59	0	0	2.410	2.469
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-59	-	0	-	-59
Consistenza al 31.12.2022	-	-	0	0	0	2.410	2.410

La voce comprende prevalentemente il valore dell'Avviamento generato dalla differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione del ramo da CSTP ed il valore corrente delle relative attività e passività identificate al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*).

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Attività immateriali".

Test di impairment per unità generatrici di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento

Nella tabella seguente sono riportati i principali valori relativi al *test*:

CGU	Avviamento (valori in migliaia di euro)	Tasso di attualizzazione (WACC)	Growth rate
Busitalia Campania	2.410	6,53%	0%

Per l'avviamento realizzato al momento di acquisizione del Ramo TPL la Società, in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 "Impairment of assets", ha effettuato il relativo test al fine di verificare la capacità della unica CGU "Busitalia Campania" di remunerare il capitale investito. Il test è stato effettuato confrontando il Capitale Investito Netto con il valore recuperabile della CGU. Il valore recuperabile della CGU è stato determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

La metodologia utilizzata è stata quella dei flussi di cassa operativi scontati ("Discounted Cash Flow Method" o "DCF"). Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzato per gli esercizi di *impairment*, "WACC" (*Weighted Average Cost of Capital*), è pari a 6,53%.

Ai fini dello svolgimento del test di impairment relativo alla recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio della società, gli amministratori nella loro formulazione hanno considerato i valori patrimoniali e flussi reddituali coerenti con quelli risultanti dal piano industriale 2023-2032, a perimetro costante, prendendo cioè in considerazione esclusivamente il bacino territoriale di Salerno, attualmente gestito dalla Società, per l'orizzonte temporale 2023-2032. Dallo svolgimento del test non sono emerse perdite di valore.

16. Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2022:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	Valore netto 31.12.2022	Valore netto 31.12.2021	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-
Altre imprese	142	141	-

La partecipazione al Consorzio UnicoCampania ha subito una variazione essendo stata adeguata al fondo consortile, per l'importo di euro 376.

valori in
migliaia di
euro

	Valore Netto 31.12.2021	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2022	Fondo svalutazione e cumulato
		Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Altre imprese	141	-	-	-	-	1	142	
Consorzio UnicoCampania	10	-	-	-	-	1	11	
Citysightseeing	130	-	-	-	-	-	130	

17. Attività finanziarie non correnti e correnti – inclusi i derivati

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita									
Conto corrente intersocietario	-	686	686	-	1.569	1.569	-	884	884
Totale	-	686	686	-	1.569	1.569	-	884	884

Il valore delle attività finanziarie fa riferimento al credito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il saldo del *cash pooling* al 31 dicembre 2022.

18. Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	<i>valori in migliaia di euro</i>								
	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altre Amministrazioni dello Stato	-	5.059	5.059	-	389	389	-	4.671	4.671
Debitori diversi e ratei/risconti	-	282	282	-	779	779	-	(497)	(497)
Totale	-	5.341	5.341	-	1.168	1.168	-	4.173	4.173
Fondo svalutazione	-	(26)	(26)	-	(26)	(26)	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	5.315	5.315	-	1.142	1.142	-	4.173	4.173

Le Altre attività correnti pari complessivamente a 5.315 mila euro fanno riferimento principalmente al credito verso la Regione Campania, per 4.881 mila euro, credito dovuto al riconoscimento, da parte della Regione Campania, del contributo relativo all'anno 2021 per mancati ricavi da traffico di importo pari a 5.176 mila. Tale contributo è stato iscritto tenendo conto della decurtazione a conguaglio negativo operata dalla Regione sull'annualità 2020 per 197 mila euro. Nel corso dell'esercizio, è stata liquidata un'anticipazione sul 2021 pari a 97 mila euro.

Nelle Altre attività correnti rientrano anche il credito per accise sul gasolio legato all'attività di trasporto pubblico locale per 19 mila euro, il credito per rimborso oneri malattia per 164 mila euro, i crediti d'imposta per costi energia elettrica e gas naturale per 55 mila euro, i risconti principalmente su massa vestiario e tasse di circolazione per 52 mila euro e i risconti su premi assicurativi per 87 mila euro.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

<i>valori in unità di euro</i>		
Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Incassato
Regione Campania	Contributi investimento (70%) 3 autobus	384.300
Regione Campania	Ristori Covid per mancati ricavi da traffico annualità 2021	96.527
TOTALE		480.827

19. Rimanenze

La voce risulta così composta:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	340	457	(117)
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	340	457	(117)
Acconti	-	-	-
Totale Rimanenze	340	457	(117)

Materiali	Valore lordo	Valore lordo	Variazione
Carburanti	111	103	8
Lubrificanti			
Ricambi	229	354	(125)
	340	457	(117)

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materiali di ricambio per la manutenzione interna del parco rotabile pari a 226 mila euro e per 111 mila euro dallo stock carburanti in giacenza nei depositi di Fuorni e Nocera al 31.12.2022.

20. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Corre nti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Corre nti	Corren ti	Totale
Clients ordinari	-	2.453	2.453	-	2.648	2.648	-	195	195
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	395	395	-	747	747	-	352	352
Crediti da Contratto di Servizio:	-		-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	6.365	6.365	-	4.788	4.788	-	1.577	1.577
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-		-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	72	72	-	5	5	-	67	67
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fondo svalutazione	-	(22)	(22)	-	(22)	(22)	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	-	9.263	9.263	-	8.165	8.165	-	1.097	1.097

I crediti commerciali subiscono un aumento di 1.097 mila euro, a causa del mancato pagamento da parte della Regione Campania delle fatture scadute per l'espletamento dei servizi minimi del mese di ottobre e novembre 2022. Nell'esercizio precedente la Regione Campania aveva erogato le fatture relative ai servizi minimi fino al mese di ottobre 2021.

I Crediti verso amministrazioni dello Stato ed altre amministrazioni pubbliche sono relativi ai crediti per servizi minimi e aggiuntivi per fatture emesse pari a 4.237 mila euro e per fatture da emettere relative a prestazioni rese nei mesi di novembre e dicembre per 2.523 mila euro.

Tra i clienti ordinari pari a 2.453 mila euro sono inclusi principalmente i crediti verso il Consorzio Unico Campania, a cui è affidata la distribuzione dei titoli di viaggio aziendali ed integrati. Conseguentemente il credito fa riferimento per 1.800 mila euro agli abbonamenti gratuiti studenti relativi alla campagna 2022-2023 e per 482 mila euro alla vendita titoli di viaggio ordinari.

Tra i crediti verso società del gruppo, pari a 72 mila euro, si rileva un importo pari a 67 mila euro che rappresenta il ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato di Busitalia Campania, che ha svolto la carica sociale di Amministratore Delegato e Presidente nella società Busitalia Veneto, nel periodo da luglio a dicembre 2022.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali		0	-
Denaro e valori in cassa	1	1	0
Totale	1	1	0

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla Società. Il dato relativo all'assorbimento del flusso di cassa da attività operativa per le cui dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario.

22. Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

Descrizione	valori in migliaia di euro		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
IRAP	51	7	44
Totale	51	7	44

I crediti tributari, pari a 51 mila euro, fanno riferimento al credito d'imposta ACE.

23. Patrimonio netto

Si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio 2022 per le principali voci del patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2022 risulta interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 5.900.000 azioni ordinarie da nominali 1 euro cadauno, per un totale di 5.900.000 euro.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

L'importo pari a 4.321 mila euro fa riferimento alle perdite d'esercizio degli anni 2016-2017-2021 portate a nuovo e agli utili di esercizio 2018, 2019 e 2020, come deliberato in sede di approvazione delle Relazioni finanziarie annuali dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Riserve

L'importo di 27 mila euro si riferisce alla riserva legale accumulata con gli utili degli esercizi dal 2018 al 2020. L'importo pari a 51 mila euro fa riferimento alla Riserva FTA dove sono riflessi gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9.

Risultato dell'esercizio

La Società presenta un risultato negativo di 2.261 mila euro. Tale ammontare porta il patrimonio netto negativo per un valore pari a 656 mila euro, integrando così la fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile.

Si rileva che, con il D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, risultano applicabili anche alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2022 le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale" contenute nell'art. 6, comma 1, del Decreto Legge n. 23 del 2020 (c.d. "Decreto Liquidità" – convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40). Pertanto, anche con riferimento a tali perdite, possono non applicarsi le disposizioni previste dall'art. 2447.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Liquidità, il termine entro il quale dovranno essere adottate le misure di riduzione del capitale e ricapitalizzazione, nonché il momento a partire dal quale opererà nuovamente la causa di scioglimento della società, sono posticipati al quinto esercizio successivo.

Preme evidenziare che le perdite realizzate nel corso dell'esercizio sono da attribuirsi sostanzialmente al mancato riconoscimento dei ristori TPL per mancati ricavi da traffico, previsti dalla normativa di riferimento e riportati nella Relazione sulla gestione.

La Società, pur ritenendo di aver diritto ai Fondi ristori TPL messi a disposizione da tutti i decreti pubblicati dal Governo nonché al riconoscimento da parte degli Enti dell'equilibrio economico – finanziario ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07 ha iscritto prudenzialmente nell'esercizio esclusivamente gli importi certi e in presenza di una delibera formale di attribuzione.

In merito a quest'ultimo punto si precisa che la Società ha effettuato una stima del riconoscimento di indennizzi TPL iscrivibile e non ancora iscritti dalla Società, nonché una stima degli equilibri economico-finanziaria attesi e non ancora iscritti ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, prevedendo il recupero delle perdite differite entro il quinto esercizio successivo.

L'ammontare delle perdite 2021 e 2022 è stato distintamente indicato nella tabella sotto riportata nella relazione sulla gestione.

In considerazione dello stato attuale di incertezza di incasso dei ristori attesi per coprire i mancati ricavi da traffico a causa del Covid-19 e degli attesi riequilibri del contratto ai sensi del Reg. UE 1370, si ritiene opportuno richiedere ai soci di rinviare le determinazioni del caso, come indicato nella sezione di Proposta di Destinazione del risultato di esercizio alla quale si rinvia.

24. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 10.408 mila euro ed è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>				
Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	
Debiti finanziari verso società del Gruppo	3.795	4.303	-	508
Totale	3.795	4.303	-	508
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	
Finanziamenti da soci (breve termine)	9.000	5.000	4.000	
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	1.173	1.106	67	
Totale	10.173	6.106	4.067	
Totale Finanziamenti	13.968	10.408	3.560	

I debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti dai finanziamenti concessi per l'acquisto di autobus dalla consociata Ferceredit SpA.

I finanziamenti da soci rappresentano l'utilizzo della linea di credito revolving, concessa dalla capogruppo FS, per la gestione del capitale circolante per un importo di 9 milioni di euro. Tali finanziamenti hanno subito un aumento di 4 milioni di euro rispetto all'anno precedente per esigenze di liquidità legate ai ritardi nei mancati incassi dei corrispettivi per servizi minimi, mancati incassi dei ristori per minori ricavi da traffico e aumento del costo delle materie prime quali carburanti ed energia.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

valori in migliaia di euro

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2021	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari			31.12.2022
			Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	10.408	3.560	-	-	-	13.968
Passività finanziarie	4.453	(266)	-	-	-	4.187
Variazione delle altre attività finanziarie	(1.566)	881	-	-	-	(686)
Totale	13.295	4.175				17.468

Di seguito il riepilogo per controparte dei finanziamenti in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	31.12.2022		31.12.2021	
		Valore	Valore	Valore	Valore
		Nominale	Contabile	Nominale	Contabile
Ferrovie dello State Italiane	€	9.000	9.000	5.000	5.000
Fercredit	€	4.968	4.968	5.408	5.408
Totale Finanziamenti		13.968	13.968	10.408	10.408

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022 confrontata con il 31 dicembre 2021:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.398	5.379	5.020
Conti correnti di tesoreria	(686)	(1.566)	881
Debiti verso altri finanziatori	1.173	1.106	67
Finanziamenti da Soci	9.000	5.000	4.000
Passività del leasing	912	840	71
Disponibilità liquide	(1)	(1)	(0)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	7.069	7.915	(846)
Debiti verso altri finanziatori	3.795	4.303	(508)
Passività del leasing	3.274	3.612	(338)
Totale complessivo	17.468	13.295	4.173

I debiti finanziari verso società del Gruppo sono pari complessivamente a 10.408 mila euro ed esprimono il debito verso la consociata Fercredit finalizzato all'acquisto degli autobus ed il debito a breve termine per la linea di credito revolving concessa dalla holding FS.

25.Fondi rischi ed oneri

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2022 di 263 mila euro con una variazione in diminuzione di 70 mila euro. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati gli oneri per "vacatio contrattuale" del CCNL degli autoferrotranvieri per 143 mila euro ed è stato accantonato un importo pari a 66 mila euro per CCA e un importo per 7 mila euro per cause giuslavoristiche.

26.Passività finanziarie non correnti e correnti

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie:

	<i>valori in migliaia di euro</i>								
	Valore contabile						Variazione		
	31.12.2022			31.12.2021					
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Passività per leasing	3.274	912	4.186	3.612	840	4.453	-	338	71
Totale	3.274	912	4.186	3.612	840	4.453	-	338	71

Tra le passività finanziarie al 31.12.2022 si rilevano le passività per leasing in applicazione dell'IFRS 16. L'importo rappresenta l'impegno finanziario che ha la Società al 31.12.2022 a seguito della sottoscrizione dei canoni di usufrutto oneroso degli autobus e dei canoni di leasing relativi principalmente dei tre depositi societari CSTP, uffici e biglietteria di Salerno e uffici e rimesse periferiche.

27.Altre passività non correnti e correnti

	<i>valori in migliaia di euro</i>								
	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	-	836	-	840	840	-	-	5	840
Debiti per IVA	-	31	-	8	8	-	-	23	8
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	3.105	-	2.604	2.604	-	-	501	2.604
Totale	-	3.972	3.972	-	3.452	3.452	-	520	520

Le altre passività correnti comprendono i debiti tributari per ritenute alla fonte operate (345 mila euro) e ai debiti nei confronti dell'INPS (836 mila euro) sia per oneri contributivi che per riversamento delle quote di TFR, che trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria Priamo. Tali debiti, regolarmente versati nel mese di gennaio 2023, sono legati al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti nel corso dell'anno 2022 pari a 1.665 mila euro.

Gli Altri debiti comprendono prevalentemente le competenze del personale pari a 653 mila euro, il debito per Welfare – una tantum a favore dei dipendenti per permettere l'acquisizione di buoni carburanti e il pagamento delle utenze domestiche, per 157 mila euro, il fondo franchigie per sinistri passivi pari a 283 mila euro.

28. Debiti commerciali non correnti e correnti

	31.12.2022			31.12.2021			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	6.387	6.387	-	5.837	5.837	-	550	550
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	2.236	2.236	-	1.349	1.349	-	887	887
Totale	-	8.623	8.623	-	7.186	7.186	-	1.438	1.438

valori in migliaia di euro

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai debiti contratti dalla Società per la fornitura di combustibili e lubrificanti, alle prestazioni di servizi di manutenzione del parco rotabile, prestazioni di pulizia autobus ed uffici, prestazioni per il trasporto, canoni di usufrutto autobus e servizi informatici.

I debiti commerciali verso fornitori terzi e società del gruppo subiscono un aumento rispetto all'anno precedente per il mancato pagamento a causa delle difficoltà finanziarie.

29. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione

del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di Credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2022, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2021.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali correnti	9.286	8.188
Fondo svalutazione	(23)	(23)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	9.263	8.166
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	688	1.569
Fondo svalutazione	(3)	(3)
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	685	1.566
Altre attività correnti	5.216	515
Fondo svalutazione	(26)	(26)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	5.190	489
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	15.139	10.221

**non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni*

***I* Il fondo svalutazione è stato determinato a seguito della prima applicazione dell'IFRS 9 i cui effetti sono stati applicati retroattivamente con effetto cumulato sul patrimonio netto di apertura senza la necessità di rideterminare i dati comparativi.*

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

valori in migliaia di euro

	31.12.2022	31.12.2021
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	11.816	5.924
Clienti Terzi	2.565	2.725
Società del gruppo	758	1.572
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	15.139	10.221
	31.12.2022	31.12.2021
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	78,05%	57,96%
Clienti Terzi	16,94%	26,66%
Società del gruppo	5,00%	15,38%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	31.12.2022					Totale
	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione Fondo Svalutazione	7.523 -	4.204		27	63	11.816
Pubblica Amministrazione (netto)	7.523	4.204	-	27	63	11.816
Società del Gruppo Fondo Svalutazione	755 (3)		-	-	5	761 (3)
Società del Gruppo (netto)	752	-		-	5	758
Clienti terzi Fondo Svalutazione	1.830 (40)	776 (40)		8 (8)	-	2.614 (48)
Clienti terzi (netto)	1.830	736	-	-	-	2.566
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	10.105	4.940	-	27	68	15.139

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, così come determinati dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's:

31.12.2022				
FVTPL	FVOCI		Costo ammortizzato	
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	-	688	11.888	-
da BB a BB+	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	2.614	-
da C a CC	-	-	-	-
D	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	688	14.502	-
Fondo Svalutazione	-	(3)	(48)	-
Valore netto	-	686	14.453	-

31.12.2021				
FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato		
		12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	-	1.574	5.924	-
da BB a BB+	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	2.774	-
da C a CC	-	-	-	-
D	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	1.574	8.698	-
Fondo Svalutazione	-	(3)	(52)	-
Costo ammortizzato	-	1.571	8.646	-

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

	Valori in migliaia di euro			Totale
	12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired	
Saldo al 31 dicembre 2021	3	49	-	52
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-
Attività finanziarie acquisite	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	3	49	-	52

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente con il coordinamento della Capogruppo FS, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo FS si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato. Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31-dic-22	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	4.968	5.294	642	642	1.214	1.835	963
Finanziamenti da soci	9.000	9.000	9.000	-	-	-	-
Passività finanziarie	4.186	4.545	515	515	985	1.794	737
Passività finanziarie non derivate	18.154	18.839	10.156	1.156	2.199	3.629	1.700
Debiti commerciali	8.623	8.623	8.623	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

valori in migliaia di euro

31-dic-21	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	5.408	5.408	565	540	1.100	2.645	557
Finanziamenti da soci	5.000	5.000	5.000	-	-	-	-
Passività finanziarie	4.453	4.453	420	421	1.204	1.204	1.204
Passività finanziarie non derivate	14.861	14.861	5.985	961	2.304	3.849	1.761
Debiti commerciali	7.186	7.186	7.186	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31-dic-22	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	4.968	1.173	2.876	919
Finanziamenti da soci	9.000	9.000		
Passività da leasing	4.186	912	2.580	695
Totale Passività finanziarie non derivate	18.154	11.085	5.455	1.614
Debiti commerciali	8.623	8.623	-	-

valori in migliaia di euro

31-dic-21	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	5.408	1.106	3.746	557
Finanziamenti da soci	5.000	5.000		
Passività da leasing	4.453	841	2.408	1.204
Totale Passività finanziarie non derivate	14.861	6.947	6.154	1.761
Debiti commerciali	7.186	7.186	-	-

Nel corso dell'esercizio è stata concessa ed utilizzata dalla Società la linea di credito revolving per la gestione del capitale circolante di un importo di 9 milioni di euro verso la capogruppo FS.

I debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti da finanziamenti concessi per l'acquisto di autobus.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore (connesso pressoché esclusivamente all'andamento del rapporto euro/dollaro con riferimento al prezzo del gasolio) a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	13.968	14.294	9.642	642	1.214	1.835	963
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	13.968	14.294	9.642	642	1.214	1.835	963
Tasso variabile	10.408	10.408	5.565	540	1.100	2.645	557
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	10.408	10.408	5.565	540	1.100	2.645	557

Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato Italiano. Pertanto, non è esposta al rischio cambio derivante dalle conversioni valute.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in migliaia di euro

31 dicembre 2022	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	9.263		-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	686		-
Disponibilità liquide	1		-
Altre attività correnti	5.242		-
Finanziamenti a medio/lungo termine		3.795	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		3.274	-
Altre passività non correnti		10	-
Finanziamenti a breve termine		10.173	-
Debiti commerciali correnti		8.623	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		912	-
Altre passività non correnti		3.972	-
	15.192	30.760	-

31 dicembre 2021	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Crediti commerciali correnti	8.166		-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	1.566		-
Disponibilità liquide	1		-
Altre attività correnti	648		-
Finanziamenti a medio/lungo termine		4.303	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		3.612	-
Altre passività non correnti			-
Finanziamenti a breve termine		6.106	-
Debiti commerciali correnti		7.186	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)		840	-
Altre passività non correnti		3.452	-
	10.381	25.499	-

30. Passività ed attività potenziali

ARBITRATI

Arbitrati con General Contractor

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI DINANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie

31. Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 c.c. - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per i servizi di Revisione legale è pari a 41 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati anche costi per l'esame completo del «Prospetto dei dati economici e finanziari relativi all'esercizio 2021» ai fini del riconoscimento dei mancati ricavi ai sensi del D.L. 34/2020 art. 200, comma per 21 mila euro e costi per la revisione del prospetto dei dati economici e finanziari e delle note esplicative, relativi all'anno 2021, da comunicare all'Osservatorio Nazionale sulle politiche di TPL per l'importo di 15 mila euro.

32. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2022	2021	Variazione
Amministratori	170	249	-
Sindaci	43	42	2
Totale	213	290	(77)

Gli emolumenti annuali fissati con delibera assembleare del 25 luglio 2022 sono di 35 mila euro per il Presidente, 8 mila euro per il Consigliere e 20 mila euro per l'Amministratore Delegato.

Gli importi relativi al Collegio sindacale includono tutti i compensi spettanti per l'incarico, compresi i rimborsi spese e sono pari a 43 mila euro per il 2022.

I compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza, comprensivi dei rimborsi spese, sono pari a 10 mila euro.

33. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.a.

I dati essenziali della controllante indiretta al 31 dicembre 2021 sono disponibili sul sito della Società <http://www.fsitaliane.it/> e presso la sede sociale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. in Roma.

valori in euro

	31.12.2021	31.12.2020
Attività		
Totale attività non correnti	11.088.482.465	10.556.234.089
Totale attività correnti	2.573.920.122	2.002.151.834
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	13.662.402.587	12.558.385.923
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.607.137.500	1.607.137.500
Riserve	120.531.224	117.202.479
Utili (perdite) portati a nuovo	1.066.760.822	1.489.826.796
Utile (Perdite) d'esercizio	2.280.650	(423.065.974)
Totale Patrimonio Netto	2.796.710.196	2.791.100.801
Passività		
Totale passività non correnti	6.697.746.014	6.205.343.209
Totale passività correnti	4.167.946.377	3.561.941.913
Totale passività	10.865.692.391	9.767.285.122
Totale patrimonio netto e passività	13.662.402.587	12.558.385.923

valori in euro

	2021	2020
Ricavi operativi	4.552.326.391	3.905.949.546
Costi operativi	(3.498.466.405)	(3.079.237.544)
Ammortamenti	(974.081.889)	(979.591.783)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(13.103.784)	(55.270.514)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	(80.750.112)	(269.044.147)
Imposte sul reddito	16.356.449	54.128.467
Risultato netto di esercizio	2.280.650	(423.065.975)

34. Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche.

Altre operazioni con parti correlate

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
FS Italiane	Finanziari: <i>Cash pooling</i>	Commerciali e diversi: Servizi assicurativi Finanziari: Linee di credito
Busitalia Sita Nord	Commerciali e diversi: Crediti diversi	Commerciali e diversi: Distacchi di personale Costi diversi Service di Corporate
Altre imprese		
Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie Locazioni immobiliari Finanziari: Debiti applicazione IFRS 16
Ferservizi		Commerciali e diversi: Service gestione paghe Costi diversi
Fercredit		Commerciali e diversi: Indicizzazioni Finanziari: Finanziamenti
Busitalia Veneto	Commerciali: Ribaltamento costi	
Savit		Commerciali: Allestimenti autobus
Metropark		Commerciali e diversi: Parcheggi
FS Sistemi Urbani		Commerciali e diversi: Locazioni immobiliari Finanziari: Debiti applicazione IFRS 16
Altre parti correlate		
Gruppo Eni		Commerciali e diversi: Utenze
Previndai		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Eurofer		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Liquidazioni indennizzi assicurativi	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2022					2022	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
FS Italiane	-	139	-	-	-	45	-
Busitalia Sita Nord	5	1.917	-	-	-	1.144	-
Altre imprese							
Rete Ferroviaria Italiana	-	52	-	-	-	107	-
Busitalia Veneto	67	-	-	-	-	-	67
Ferservizi	-	93	-	-	-	125	-
Fercredit	-	24	-	-	-	1	-
FS Sistemi Urbani	-	8	-	-	-	1	-
Metropark	-	1	-	-	-	2	-
Savit	-	2	-	-	-	-	-
Altre parti correlate							
Gruppo Eni	-	20	-	-	-	64	-
Eurofer	-	163	-	-	-	-	-
Previndai	-	6	-	-	-	5	-
Altri fondi previdenziali	89	(84)	-	-	-	951	-
TOTALE	161	2.341	-	-	-	2.445	67

Rapporti finanziari:

valori in migliaia di euro

Denominazione	31.12.2022				2022	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
FS Corporate	686	9.000	-	-	138	6
Busitalia Sita Nord	-	-	-	-	-	-
Altre imprese						
Rete Ferroviaria Italiana	-	38	-	-	1	-
FS Sistemi Urbani	-	35	-	-	1	-
Fercredit	-	4.968	-	-	164	-
TOTALE	686	14.041	-	-	304	6

35. Garanzie e impegni

La Società ha rilasciato polizze fideiussorie a favore della Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità a garanzia dei contratti di usufrutto oneroso di autobus e dei servizi minimi espletati:

	Importo contrattuale	Garanzia fideiussoria	Scadenza
fornitura 8 autobus usufrutto	2.719.175	271.918	fine lavori
fornitura 42 autobus usufrutto	9.505.599	950.560	30-giu-31
contratto servizi minimi	24.578.519	2.457.852	18-mag-23
fornitura 2 autobus usufrutto	423.680	42.368	2-lug-31
fornitura 3 autobus usufrutto	735.000	73.500	3-mag-27
fornitura 11 autobus usufrutto	2.564.035	256.404	30-set-23

36. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Relativamente alla gara europea a procedura ristretta per l'affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico su gomma di interesse regionale, il 04 gennaio 2023, con Determina n. 4 del Direttore Generale dell'Acamir, è stata concessa una nuova proroga del termine di presentazione dell'offerta al 30 maggio 2023.

37.Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia una perdita di 2.261.320 euro. Tale perdita attesta il patrimonio netto ad un valore negativo, pari a -655.576 euro, integrando così la fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile.

Si segnala infine che, come illustrato alla nota "2. Criteri di redazione del bilancio", cui si rinvia, con il DL 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, sono state estese anche alle perdite conseguite negli esercizi in corso al 31 dicembre 2022, le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale" introdotte dall'art. 6 del DL n.23/2020.

A riguardo, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni dell'art. 6 del DL n. 23/2020, come modificato da ultimo dall'art. 3, comma 9, D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, che posticipa al quinto esercizio successivo il termine entro cui la perdita conseguita al 31 dicembre 2022, che riduce il capitale al disotto del minimo legale, dovrà essere ripianata e il capitale ricostituito ad un valore non inferiore al minimo legale, provvederà a convocare l'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, per le necessarie determinazioni, invitando l'Assemblea a deliberare di rinviare la decisione sulla copertura delle perdite alla chiusura dell'esercizio 2027.

Si segnala che l'azionista unico si è avvalso dei benefici dei cui all'art. 6 del DL n. 23 dell'08 aprile 2020 (cd "Decreto Liquidità), anche per la perdita di Euro 3.050.716 realizzata nell'esercizio 2021 che potrà, pertanto, essere diminuita a meno di un terzo fino all'Assemblea che approva il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

Salerno, 3 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sergio Paglicci

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COLLEGIO SINDACALE DEL 13 marzo 2023

* * * * *

Il giorno 13 marzo 2023, alle ore 10.00, si è riunito, a seguito di convocazione del Presidente, il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente, dott. Alberto CORBELLO, dei componenti, d.ssa Giuseppina SAULINO, dott. Antonio FASE. La d.ssa Giuseppina Saulino ed il dott. Antonio Fase, sono presenti presso la sede legale, via Santi Martiri Salernitani snc, Salerno. Il dott. Alberto Corbello, è collegato in video conferenza.

La documentazione occorrente all'attività odierna è stata predisposta dalla d.ssa Serafina Petti.

Il collegio sindacale, in conformità alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, da atto di quanto segue:

Attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione

Partecipazioni alle riunioni degli organi sociali

Il collegio ha partecipato:

al Consiglio di amministrazione del 9 febbraio 2023, con il seguente ordine del giorno:

- Verbale della seduta precedente;
- Comunicazione Presidente ed amministratore delegato;
- Informativa per aggiornamento gara Regione Campania;
- Immissione posizione dirigenziale Responsabile "ESERCIZIO TPL. Delibere Conseguenti
- Adozione policy anticorruzione. Deliberazioni conseguenti;

al Consiglio di amministrazione del 3 marzo 2023, con il seguente ordine del giorno:

- Verbale della seduta precedente;
- Comunicazione Presidente ed amministratore delegato;
- Piano industriale 2023-2032. Deliberazioni conseguenti
- Esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022; delibere conseguenti
- Convocazione assemblea soci
- Nomina Istitore legale Lavoro

Handwritten signatures and initials in black ink, located on the right side of the page. There are three distinct marks: a stylized 'M' at the top, a cursive 'N' in the middle, and a large, bold 'Q' at the bottom.

- Relazione sulle attività svolte dall'organismo di vigilanza nell'anno 2022

Il collegio da atto che lo stesso CdA si è svolto in maniera conforme alla legge e alle disposizioni statutarie

Attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione

Piano attività funzione audit

Il collegio chiede di essere tempestivamente informato una volta conclusa la verifica sulla gestione sinistri in Busitalia Campania, così come comunicato dal Presidente del CdA nella seduta del 9.02.2023

Attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società'

Comunicazioni amministratore delegato

Il collegio, nella seduta del 03.03.2023, prende atto che le associazioni di categoria Asstra, Anav e Agenz hanno provveduto a richiedere, tra l'altro, alla Regione Campania un aumento delle Tariffe per l'anno 2023, per i titoli di corsa semplice/corsa oraria, di un valore corrispondente almeno al tasso di inflazione del 8,1%, secondo i dati Istat anno 2022.

Ancora, a seguito di una precedente corrispondenza, l'amministratore delegato di Busitalia Campania, con nota prot. N. 537 del 13.02.2023, ha provveduto a richiedere, tra l'altro, alla Regione Campania, di assumere le determinazioni necessarie per procedere alla liquidazione, in favore di Busitalia Campania, della compensazione integrativa per l'anno 2022 pari ad € 7.894.702,00 .

Il collegio chiede di essere tempestivamente aggiornato.

Aggiornamento procedura di gara

Il collegio, anche nell'ambito dell'informativa resa al consiglio di amministrazione in data 9 febbraio 2023, viene informato sullo stato di avanzamento della partecipazione alle gare bandite da ACaMIR (Agenzia Campana Mobilità infrastrutture e Reti), per conto della Regione Campania, per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma di interesse regionale. Con determina direttoriale n.4 del 04/01/2023 di ACaMir è stato stabilito il nuovo termine di presentazione delle offerte al 30.05.2023

Linea di credito

 
 2

Il CdA del 3 marzo 2023, ha deliberato di richiedere e stipulare, con la Capogruppo FS, il rinnovo e contestuale aumento della linea di credito di breve termine di tipo revolving nei limiti di un importo massimo pari a 15 milioni di euro, al fine di coprire le potenziali esigenze di cassa al 31.03.2024. Busitalia Campania ha già una linea di credito di 10 milioni di euro con scadenza al 31.03.2023 utilizzata alla data del 3 marzo 2023 per un importo pari a 9 milioni di euro

Piano industriale 2023-2032

Il piano industriale, presentato in seno del CdA del 03.03.2023, prevede, tra l'altro, un sostanziale ritorno dei ricavi da traffico a livelli ante Covid a partire dal 2024 con una crescita a partire dal 2025. Particolare ruolo assume Busitalia Campania grazie alla partecipazione alle gare bandite dalla Regione Campania. Si prevede, pertanto, una crescita del fatturato ed una diminuzione dei costi (piano Industriale pag. 13). Vedasi, ancora, conto economico presentato pag. 34 del Piano Industriale.

Attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società'

Riunione con la società di revisione

Il collegio, in data 03.03.2023, dopo il CdA, si è collegato in call conference con il dott. De Gennaro e con il Dott. De Matteis della KPMG, società incaricata della revisione.

Il Collegio viene informato delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità, sulle verifiche di dettaglio e sulla circolarizzazione dei debiti e dei crediti.

Il collegio condivide, con i partner delle KPMG, l'importanza di quanto riportato nella Relazione al Bilancio al 31.12.2022- paragrafo "Continuità Aziendale" - relativamente al piano industriale, alla partecipazione alle gare indette dalla Regione Campania e al rinnovo della linea di credito.

Il collegio nella stessa seduta ha avviato l'esame della Relazione finanziaria al 31.12.2022

Esame Bilancio al 31.12.2022

Il Collegio, per quanto di propria competenza, ha completato l'esame della struttura e del contenuto dei documenti che compongono il bilancio che è redatto secondo i principi contabili internazionali.

I documenti presi in esame, approvati dal Consiglio di Amministrazione sono: Relazione sulla Gestione, Prospetti contabili (Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, Conto Economico, Prospetto di Conto Economico complessivo, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario), Note al Bilancio.



A conclusione delle attività di verifica, il Collegio procede alla stesura ed approvazione della propria Relazione al Bilancio chiuso al 31 /12/2022 che ,di seguito, allega.

* * *

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di

TRENITALIA spa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE.

Ai Signori Azionisti ,

la presente relazione è resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile ed offre una sintesi delle attività di competenza espletate dal Collegio Sindacale di Busitalia Campania S.p.A. (di seguito, anche Busitalia) durante l'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Questo Collegio Sindacale è stato nominato nell'assemblea dei soci del 07 giugno 2022 e resta in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, risulta essere affidato alla Società di Revisione KPMG Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle " Norme di Comportamento del Collegio Sindacale " raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle specifiche normative applicabili.

Svolgimento dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale

Nel corso dell'anno 2022, l'attuale Collegio ha tenuto N. 5 riunioni, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell' Assemblee dei



soci, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società. Ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dello Statuto;

- Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione durante le quali ha acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta, sull'andamento generale della gestione e la sua prevedibile evoluzione;
- ha ottenuto dagli Amministratori, per il periodo oggetto della presente Relazione, le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- nel periodo oggetto della presente relazione, ha incontrato più volte la società di revisione KPMG S.p.A, già incaricata dell'attività di revisore unico del Gruppo FS, la quale ha riferito sugli esiti delle attività svolte. Dallo scambio di informazioni non sono emersi fatti e/o informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione;
- ha incontrato, nel periodo oggetto della presente relazione, i componenti dell'O.D.V e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo anche tramite raccolta di informazioni ed incontri con i vari responsabili.
- L'organico della società è passato da n. 505 unità del 2021 a n. 524 unità complessive al 31.12.2022 , con ingresso di nuove unità per n. 39 ed unità uscite n. 20;
- Il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della funzione aziendale,



dall'esame di documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ex art 2490 cc da parte di Trenitalia S.p.A.; a far data dal 01 giugno 2022 il Gruppo ha adottato un nuovo assetto organizzativo con la costituzione di quattro Poli ciascuno dei quali posto sotto la direzione e coordinamento di una società capogruppo di settore, a sua volta, soggetta alla direzione e coordinamento di FS S.p.A. La nuova articolazione è la seguente:

POLO INFRASTRUTTURE, POLO LOGISTICA, POLO URBANO, POLO PASSEGGERI.

Busitalia e le sue società controllate fanno parte del *Polo Passeggeri*, composto da: Trenitalia S.p.A., come Capogruppo di Settore, e le proprie società controllate; Busitalia Sita Nord S.r.l. e sue controllate (e quindi anche Busitalia Campania) e Ferrovie del Sud Est S.r.l. per la sola area servizi di trasporto;

- Il Collegio non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali;
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art 2406 cc.;
- Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art 2408 cc, né ai sensi dell'art 2409 comma 1 del codice civile;

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2022 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 cc, costituito da Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione patrimoniale-finanziaria, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note, approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 03.03.2023. Il Bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 2.261.320 e presenta in sintesi i seguenti valori:



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA		(Euro)
ATTIVITA'		<u>31.12.2022</u>
Attività non correnti		14.752.159
Attività correnti		15.655.249
TOTALE ATTIVITA'		30.367.408
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		- 655.576
<i>di cui Capitale sociale</i>		5.900.000
Passività non correnti		7.342.720
Passività correnti		23.680.264
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		30.367.408

CONTO ECONOMICO		(Euro)
		<u>31.12.2022</u>
RICAVI		37.103.892
COSTI		(39.228.993)
RISULTATO OPERATIVO		(2.125.100)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		(425.051)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(2.550.151)
Imposte sul reddito		288.831
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(2.261.320)

- Il presente bilancio relativo all'esercizio 2022 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto “ *gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Dal punto di vista finanziario, infatti, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti, anche ai sensi del Regolamento europeo 1370/2007, nonché gli introiti relativi ai ristori riconosciuti consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, si rileva che la Società ha attivato la linea di*

R

G

e

credito revolving di breve termine con FS Italiane per la gestione del capitale circolante e prevede il ricorso ai finanziamenti con la consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti. Dal punto di vista gestionale, la società, in attesa dell'assegnazione dei riconoscimenti dei ristori TPL non ancora iscritti, nonché dal riconoscimento degli importi relativi al Riequilibrio economico-finanziario ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, oltre alle previsioni di crescita del fatturato, ha previsto con l'approvazione del Piano Industriale 2023-2032, il recupero integrale entro il quinto esercizio successivo, delle perdite conseguite nel 2021 e 2022 ed il ritorno all'utile. Questo è rappresentato anche in considerazione della qualifica di Busitalia Campania a presentare offerta per la partecipazione alla gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, incluso il bacino di Salerno. Tale scenario assicura, a parere degli amministratori, la piena recuperabilità dei valori dell'attivo e la prosecuzione dell'attività aziendale anche nel medio e lungo periodo."

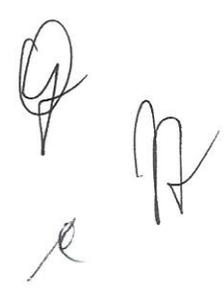
- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione. Inoltre, si ritiene corretta l'adozione di principi contabili, basati sulla prospettiva della continuità aziendale, nonostante le crescenti spinte inflattive provocate dal conflitto russo-ucraino, e i rincari nel costo del carburante.
- La Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, emanati dall'IASB, e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.
- Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul bilancio abbiamo vigilato sull'impostazione generale, sulla sua conformità, quanto alla struttura e formazione, alla legge e ai principi contabili di riferimento e non abbiamo osservazioni da riferire.
- I ricavi operativi, per l'anno 2022, ammontano complessivamente ad euro 37.704 mila, con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 4.797mila, ascrivibile principalmente :



1) all' Incremento dei Ricavi da servizi di trasporto per 945 mila euro dovuto all'effetto combinato di un incremento dei ricavi da mercato per 1.165 mila euro, per maggiori introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale (UNICO), gestito dal Consorzio Unico Campania determinato dalla ripresa delle vendite dopo il periodo di arresto dovuto alla pandemia, e dal decremento dei Ricavi da contratti di servizio per circa 220 mila euro a causa della riduzione dei servizi TPL aggiuntivi "emergenziali"

2) Incremento degli *Altri proventi* di 3.852 mila euro principalmente dovuto al riconoscimento, da parte della Regione Campania, del contributo relativo all'anno 2021 per mancati ricavi da traffico di importo pari a 5.176 mila (rispetto a 1.250 mila euro iscritti nell'esercizio precedente).

- Il bilancio evidenzia costi operativi per 37.138 mila euro con un incremento di 4.090 mila euro rispetto al 2021 principalmente dovuto all'aumento del prezzo del gasolio e della manutenzione autobus.
- La società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane spa, per il triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986.
- Il Collegio, ricordando che la revisione è affidata alla KPMG spa, segnala che la Società di revisione, nella sua Relazione emessa in data 13 marzo 2023, attesta la conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge, ed ha rilasciato il proprio giudizio relativo al bilancio al 31.12.2022 **"senza rilievi"**: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*;
- **La società di Revisione fa un richiamo di informativa**: *" su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 2 "Criteri di redazione del bilancio", al paragrafo "Continuità Aziendale", con riferimento alla gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, e sulle relative assunzioni, riportate nella nota esplicativa n.15 "Attività immateriali", formulate dagli Amministratori per la valutazione della*



recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 e pari a 2.410 migliaia.

La società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2022 con una perdita di euro 2.261 migliaia ed un patrimonio netto negativo di € 656 migliaia, trovandosi nella fattispecie prevista dall'art 2447 del codice civile. Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n.2 "Criteri di redazione del Bilancio", al paragrafo "Continuità Aziendale", con riferimento all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile. In particolare, gli Amministratori illustrano che, con la pubblicazione in data 29 dicembre 2022 del D.L. n. 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n. 14, le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale" contenute nell'art 6, comm1, del Decreto Legge n. 23 del 2020 (c.d. "Decreto Liquidità"- convertito in Legge 5 giugno 2020 n.40), sono state prorogate anche alle perdite emerse dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2022. Pertanto, gli Amministratori illustrano che le misure previste dall'art. 2447 del codice civile possono essere adottate fino all'Assemblea che approva il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti".

- Conclusioni

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale e il parere da questi espresso, richiama l'attenzione del socio su quanto riferito sulla continuità aziendale.

Il bilancio della Società, chiude al 31 dicembre 2022, con una perdita di 2.261.320 euro. Tale perdita riduce il patrimonio netto al valore negativo di euro - 665.576 euro, portandolo ad un ammontare inferiore di oltre un terzo , rispetto al capitale sociale pari a 5.900.000 euro, integrando così la fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile.

In data 29 dicembre 2022 con la pubblicazione del D.L. n. 198/2022(cd. "Decreto Milleproroghe2023"), le disposizioni dell'art.6 del DL n.23/2020 in materia di "Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale", si applicano anche alle



perdite conseguite nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2022. Pertanto, la perdita 2022 viene sospesa fino all'Assemblea che approva il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027. Dal punto di vista gestionale, come riportato dagli Amministratori, l'atteso incremento dei flussi derivanti dai ricavi da mercato, nonché gli introiti per i ristori riconosciuti consentiranno di far fronte alle obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre la linea di credito a breve attivata con FS Italiane consentirà la gestione del capitale circolante. I flussi previsti nel Piano industriale approvato in data 03.03.2023, per il periodo 2023-2032 possono assicurare il recupero delle perdite differite. Per quanto di propria competenza, propone all'Assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2022, così come redatto dagli Amministratori. Il CdA provvederà a convocare l'Assemblea dei soci ai sensi dell'art 2447 del cc, per le necessarie determinazioni, proponendo alla stessa assemblea di deliberare di rinviare la decisione sulla copertura delle perdite alla chiusura dell'esercizio 2027.

Salerno, 13 marzo 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alberto CORBELLO

D.ssa Giuseppina SAULINO

Dott. Antonio FASE





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'azionista unico della
Busitalia Campania S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Busitalia Campania S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 2 "Criteri di redazione del bilancio", al paragrafo "Continuità Aziendale", con riferimento alla gara europea per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di TPL su gomma della Regione Campania, e sulle relative assunzioni, riportate nella nota esplicativa n. 15 "Attività immateriali", formulate dagli Amministratori per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 e pari a €2.410 migliaia.



Busitalia Campania S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

La Società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2022 con una perdita di €2.261 migliaia ed un patrimonio netto negativo di €656 migliaia trovandosi nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile. Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n.2 "Criteri di redazione del bilancio", al paragrafo "Continuità Aziendale", con riferimento all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile. In particolare, gli Amministratori illustrano che, con la pubblicazione in data 29 dicembre 2022 del D.L. n. 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione di capitale" contenute nell'art. 6, comma 1, del Decreto Legge n. 23 del 2020 (c.d. "Decreto Liquidità" – convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40), sono state prorogate anche alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2022. Pertanto, gli Amministratori illustrano che le misure previste dall'art. 2447 del codice civile possono essere adottate fino all'Assemblea che approva il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Campania S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Busitalia Campania S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Busitalia Campania S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Busitalia Campania S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Busitalia Campania S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 13 marzo 2023

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gabriele de Gennaro'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'G'.

Gabriele de Gennaro
Socio

